

CORSA

Regolamento Tecnico 2019



Sommario

TITOLO I - GLI IMPIANTI	5
Cap. I - I PERCORSI DI GARA	5
Art. 1 - Premessa.....	5
Art. 2 - La pista.....	5
Art. 3 - La pista piana	5
Art. 4 - La pista con curve sopraelevate	5
Art. 5 - Il circuito stradale	6
Art. 6 - Senso di marcia	6
Art. 7 - Il percorso stradale aperto.....	6
Art. 8 - Omologazione dei percorsi	7
Art. 9 - Idoneità del percorso di gara	7
Cap. II - LE SEGNALETTURE E LE SEGNALETICHE	7
Art. 10 - La linea di partenza	7
Art. 11 - La linea di arrivo	8
Cap. III - IL CAMPO DI GARA, LE DOTAZIONI ED I SERVIZI	8
Art. 12 - Il campo di gara.....	8
Art. 13 - Strutture, attrezzature e servizi	8
Art. 14 - Apparecchiature elettroniche e modalità per il rilevamento dei tempi e degli arrivi.....	10
TITOLO II - LA GIURIA E LE FIGURE TECNICHE DELLA GARA	12
CAP. IV - GLI UFFICIALI DI GARA.....	12
Art. 15 - La giuria	12
Art. 16 - Il giudice arbitro.....	12
Art. 17 - Il segretario di giuria	12
Art. 18 - Il giudice di partenza ed il controstarter	12
Art. 19 - Il giudice addetto ai concorrenti.....	12
Art. 20 - Il giudice addetto al contagiri.....	13
Art. 21 - Il giudice di arrivo	13
Art. 22 - I giudici di percorso.....	13
Art. 23 - Il giudice arbitro ausiliario.....	13
Art. 24 - Assenza di un componente la giuria.....	13
Cap. V - LE FIGURE TECNICHE DELLA GARA	13
Art. 25 - Il commissario di gara	13
Art. 26 - Lo speaker	14
Art. 27 - Gli accompagnatori ufficiali.....	14
Art. 28 - Gli allenatori	14
Art. 29 - Il direttore dell'organizzazione.....	14
Art. 30 - Il servizio d'ordine	15
Art. 31 - I cronometristi.....	15
Cap. VI - GLI ATLETI.....	15
Art. 32 - Tesseramento	15
Art. 33 - Atleti stranieri.....	15
Art. 34 - Categorie	15
Art. 35 - Divisa di gara	16
Art. 36 - Equipaggiamento degli atleti in gara.....	16
Art. 37 - Sicurezza degli atleti in gara.....	17
Art. 38 - Comportamento degli atleti in gara.....	18
TITOLO III - LE DISPOSIZIONI TECNICHE GENERALI	20
Cap. VII - LA PREPARAZIONE ALLA GARA	20
Art. 39 - Prove tecniche sul percorso di gara	20
Cap. VIII - LA PARTENZA.....	20
Art. 40 - La partenza delle gare	20
Art. 41 - False partenze.....	20

Art. 42 - Ripetizione della partenza	20
Cap. IX - L'ARRIVO	21
Art. 43 - Premessa.....	21
Art. 44 - L'arrivo nella gara a punti ed eliminazione e ad eliminazione	21
Art. 45 - L'arrivo nella gara americana a squadre e team sprint	21
Art. 46 - L'arrivo nella gara a cronometro a squadre contrapposte	21
Art. 47 - L'arrivo nella gara a tempo	21
Cap. X - LE CLASSIFICHE	21
Art. 48 - Determinazione delle classifiche	21
Art. 49 - Classifica ex aequo.....	21
Art. 50 - Classifica dei doppiati, ritirati, eliminati, retrocessi e squalificati	22
Cap. XI - LO SVOLGIMENTO DELLE GARE.....	22
Art. 51 - Numero massimo e minimo di concorrenti.....	22
Art. 52 - Identificazione dei concorrenti	22
Art. 53 - Condizioni particolari di gara	23
TITOLO IV - LE GARE E LE REGOLE.....	25
Cap. XII - I PRIMATI.....	25
Art. 54 - Distanze ufficiali per primati italiani	25
Cap. XIII - LE DISTANZE DI GARA	25
Art. 55 - Distanze di gara su pista e su strada	25
Cap. XIV - LE TIPOLOGIE DI GARA E LE REGOLE.....	25
Art. 56 - Tipi di gara	25
Art. 57 - Gara di destrezza	26
Art. 58 - Gara a cronometro	27
Art. 59 - Gara a cronometro ad atleti contrapposti.....	27
Art. 60 - Gara a cronometro a squadre contrapposte	28
Art. 61 - Gara sprint in corsia	29
Art. 62 - Gara sprint.....	31
Art. 63 - Gara team sprint	33
Art. 64 - Gara m. 1000 sprint	34
Art. 65 - Gara in linea	34
Art. 66 - Gara a punti.....	37
Art. 67 - Gara a punti ed eliminazione.....	38
Art. 68 - Gara ad eliminazione	39
Art. 69 - Gara a tappe	40
Art. 70 - Gara a tempo.....	40
Art. 71 - Gare di mezza maratona e di maratona.....	40
Art. 72 - Gara di americana a squadre.....	41
TITOLO V - LE NORME DISCIPLINARI.....	43
Cap. XV - LE SANZIONI	43
Art. 73 - Premessa.....	43
Art. 74 - Sanzioni monitorie	43
Art. 75 - Retrocessione.....	43
Art. 76 - Squalifiche	43
Art. 77 - Provvedimenti a carico di accompagnatori ufficiale ed allenatori	44
Art. 78 - Poteri disciplinari dei componenti la giuria	44
TITOLO VI - LE CONTROVERSIE	45
Cap. XVI - LE IMPUGNAZIONI	45
Art. 79 - Reclami tecnici.....	45
Art. 80 - Procedure di inoltro.....	45
Art. 81 - Reclami concernenti l'ammissione di un concorrente ad una gara	45
Art. 82 - Ammissione di un concorrente con riserva	45
Art. 83 - Reclami avverso una decisione della giuria	45
Art. 84 - Appelli alla CSA	46
Art. 85 - Omologazione delle gare.....	46

TITOLO VII - LE PLANIMETRIE.....	47
Art. 86 - Pista piana.....	47
Art. 87 - Percorsi di destrezza 1 e 2	50
Categorie Giovanissimi ed Esordienti	50
Art. 88 - Gara 2 giri sprint – <i>Doppia sprint</i>	56
Categorie Giovanissimi ed Esordienti	56
Art. 89 - Gara a cronometro ad atleti contrapposti su pista piana	59
Categorie Giovanissimi ed Esordienti	59
Art. 90 - Gara m. 100 sprint in corsia.....	60
Art. 91 - Gara americana a squadre su pista piana	61
Art. 92 - Pista ad anello	62
Art. 93 - Modello per comunicazione nominativi atleti partecipanti alle gare americana a squadre, team sprint ed a cronometro a squadre contrapposte.....	63

Cap. I - I PERCORSI DI GARA

Art. 1 - Premessa

Il percorso di gara può essere su pista o su strada. Il percorso su strada può essere "aperto" o a "circuito".

Le misurazioni del percorso di gara su pista e su strada devono essere effettuate su una linea ideale, non segnata, denominata "corda", posta a cm. 30 dal limite interno.

Le curve di tutti i percorsi di gara, che non hanno una delimitazione naturale, devono essere evidenziate con una linea continua che ne definisca chiaramente il limite interno.

Nei percorsi su strada che abbiano curve a destra ed a sinistra, la misurazione si effettua lungo una linea immaginaria compresa fra i limiti estremi delle curve stesse.

Tutti i percorsi di gara devono essere omologati dai competenti Organi della FISR, così come specificato nei successivi articoli 7 e 8 del presente Regolamento Tecnico.

Art. 2 - La pista

Si chiama "pista" quel percorso di gara che si trovi in un impianto all'aperto o al coperto e che abbia due rettilinei paralleli della stessa lunghezza, raccordati da due curve circolari simmetriche aventi lo stesso raggio.

La pista può essere perfettamente piana oppure dotata di curve con bordo esterno sopraelevato (in seguito, per brevità, curve sopraelevate).

Art. 3 - La pista piana

La pista piana è delimitata internamente da un parallelogramma, il cui perimetro non deve essere inferiore a 80 metri né superiore a 200 metri.

Per le piste piane poste all'interno di piste a curve sopraelevate o di impianti coperti la recinzione esterna non è obbligatoria. Ove tale recinzione esista, non deve avere dimensioni inferiori a m. 40 di lunghezza ed a m. 20 di larghezza.

Il percorso su pista piana è delimitato da quattro birilli, la cui posizione è indicata nelle planimetrie dell'Appendice al Regolamento Tecnico.

I birilli, posizionati all'interno di un cerchio del diametro di cm. 30, devono essere realizzati in materiale plastico rigido di colore vivace, di forma a sezione di sfera, avente un diametro di cm. 20 ed una altezza di cm. 10.

Nella gara di destrezza e nei percorsi delle abilità della categoria '*primi passi*', qualora siano previste barriere collocate sul percorso, devono essere usati birilli a sezione di cono, realizzati in materiale plastico rigido di colore vivace, aventi un diametro-base di mm. 75+5 ed una altezza di mm. 80+5.

Non sono ammesse sporgenze alla base dei birilli.

Art. 4 - La pista con curve sopraelevate

La lunghezza della pista deve essere di 200 metri con una tolleranza di +/- 2 cm. ed è misurata sul bordo interno.

Il bordo interno è delimitato da una linea bianca della larghezza di 5 cm. La lunghezza della pista, pertanto, è misurata sul bordo interno di questa linea.

La lunghezza dei rettilinei deve rappresentare il 55% (+/- 2 cm) della lunghezza totale della pista. La lunghezza delle curve deve rappresentare il 45% (+/- 2 cm) della lunghezza totale della pista.

La larghezza totale del percorso di gara deve essere di almeno 6 metri (+/- 2 cm), misurata dal bordo interno della pista.

I rettilinei possono avere il bordo esterno sopraelevato per permettere l'introduzione alla sopraelevazione delle curve. Tuttavia, devono essere perfettamente piani in senso longitudinale per non meno del 33% della loro lunghezza totale.

Il pavimento della pista può essere di qualsiasi materiale, purché perfettamente levigato, scorrevole e non sdruciolevole, in modo da assicurare la necessaria aderenza delle ruote dei pattini. Il pavimento della pista dei Campionati Italiani può essere trattato superficialmente con resine sintetiche, che abbiano requisiti certificati di scorrevolezza ed elevata aderenza.

Le piste con curve sopraelevate esistenti e quelle in fase di realizzazione, alla data del 23 aprile 2010, sono omologabili purché conformi alla precedente normativa FISR.

Tutte le piste devono essere chiuse lungo il bordo esterno da una recinzione fissa alta m. 1,20 e dotata di corrimano continuo.

La recinzione non deve avere sporgenze verso l'interno della pista e deve costituire una superficie liscia, continua e trasparente, resistente alle azioni dinamiche impresse dagli atleti. Deve essere realizzata con spigoli arrotondati e superfici continue con fessure non più larghe di mm 5; le giunture tra pannelli non devono avere spigoli taglienti.

Precise indicazioni per la progettazione e la costruzione delle piste, maggiori dettagli per garantire l'incolumità degli atleti, le modalità ed i regolamenti FISR per l'omologazione delle piste, sono disponibili sul sito federale, nella sezione "Impianti Sportivi", e presso l'ufficio Impianti Sportivi della FISR.

Art. 5 - Il circuito stradale

Si chiama "circuito stradale" quel percorso di gara formato da un anello stradale, di forma preferibilmente asimmetrica.

Il circuito stradale può essere realizzato appositamente o può essere ricavato delimitando normali percorsi stradali, urbani ed extraurbani.

La lunghezza del circuito stradale non deve essere inferiore a 400 metri e non superiore a 600 metri, mentre la larghezza non deve essere inferiore a 8 metri in qualsiasi punto del circuito. E' possibile derogare a tali misure su decisione del Settore tecnico.

La pavimentazione del circuito deve essere uniforme e sufficientemente levigata, senza spaccature e screpolature, per non compromettere la sicurezza degli atleti.

La curvatura trasversale del circuito stradale non deve essere superiore al 3% della sua ampiezza.

La pendenza massima non deve essere superiore al 5%.

Per la maratona su un circuito chiuso questo deve avere una lunghezza minima di 3 Km.

Art. 6 - Senso di marcia

Per le gare su pista o su circuito stradale, il senso di marcia è quello antiorario, ad eccezione delle gare che si svolgono anche in direzione oraria.

Art. 7 - Il percorso stradale aperto

Il percorso stradale si considera aperto quando i pattinatori non devono completare più giri per coprire la distanza di gara.

La pendenza massima non deve superare il 5%. Si può superare tale limite per un massimo del 25% dell'intera lunghezza del percorso.

La larghezza del percorso stradale aperto non deve essere inferiore a 5 metri.

La pavimentazione del percorso deve essere uniforme e sufficientemente levigata, senza spaccature e screpolature, per non compromettere la sicurezza degli atleti.

Qualora fossero presenti irregolarità del circuito stradale che non possono essere riparate o rimosse, esse debbono essere segnalate con vernice bianca.

Per gare che eccedono la distanza di 20 Km può essere previsto il rifornimento. Esso dovrà essere collocato approssimativamente a metà della gara.

Art. 8 - Omologazione dei percorsi

I percorsi di gara devono essere conformi al presente regolamento tecnico ed alla normativa federale sugli impianti sportivi. La certificazione definitiva di tale conformità è detta omologazione.

Tutti i percorsi di gara ove si svolge attività agonistica devono essere preventivamente omologati a cura della Commissione Impianti o tramite i Comitati Regionali competenti per territorio in caso di circuiti stradali non permanenti.

Procedure e modalità, per la richiesta ed il rilascio della omologazione ai fini agonistici dei percorsi di gara, vengono definite dall'Ufficio Impianti sportivi della FISR.

Art. 9 - Idoneità del percorso di gara

La decisione relativa alla idoneità del percorso di gara spetta al Giudice Arbitro, sentiti il Direttore dell'organizzazione ed il Commissario di Gara, prima dell'inizio della competizione.

Il Giudice Arbitro può concedere un adeguato intervallo di tempo per consentire l'eliminazione, ove possibile, delle cause che rendono il percorso di gara inadeguato. In caso contrario può annullare la manifestazione o eliminare parte delle gare in programma.

Cap. II - LE SEGNATURE E LE SEGNALETICHE

Art. 10 - La linea di partenza

La linea di partenza, di colore contrastante con quello della pavimentazione e della larghezza di cm. 5, deve essere tracciata trasversalmente al percorso. Se posta sul rettilineo, deve formare un angolo di 90° con il limite interno del percorso di gara.

La linea di partenza su pista piana comprende 6 box della larghezza di cm. 80 per piste di m. 20x40, con una fascia di rispetto dalla balaustra di cm. 15 e di cm. 100 per piste di m. 30x60 e di sviluppo superiore, con una fascia di rispetto dalla balaustra di cm. 20.

Dietro la linea di partenza, ad una distanza di cm. 60, deve essere tracciata una seconda linea.

La linea di partenza nelle gare sprint in piste di 200 metri deve essere posizionata alla metà del rettilineo.

Nelle gare sprint su pista e su strada la linea di partenza deve essere suddivisa in sei segmenti (box o corsie) di uguale ampiezza di cm. 100, iniziando dal limite interno del percorso.

Per i soli Campionati Italiani su pista e su strada la linea di partenza deve essere tracciata all'inizio dell'effettiva distanza, escluse le gare sprint precedentemente citate.

Per i restanti campionati, per le manifestazioni extra campionato si applica quanto disposto ai successivi punti A-B-C-D.

A - PISTA PIANA

La linea di partenza è collocata all'inizio di uno dei due rettilinei, ad eccezione delle gare di Destrezza 1 e 2 delle categorie Giovanissimi ed Esordienti. Qualora tale collocazione non assicuri il rispetto della distanza di una gara prefissata, la linea di partenza tracciata all'inizio di uno dei due rettilinei deve rappresentare la differenza minima (per difetto o per eccesso) tra la distanza di gara reale e quella ottenuta da tale collocazione.

La linea di partenza è tracciata in posizione arretrata rispetto al birillo di uscita-curva ad una distanza di m. 2 da tale birillo, per piste di dimensioni di m. 20x40 e di m. 3 per piste di m. 30x60 e di sviluppo superiore.

Le linee di partenza, per le gare a cronometro ad atleti e squadre contrapposti, devono essere tracciate a metà dei rettilinei.

Nella gara americana a squadre la linea di partenza coincide con la linea di arrivo.

B - PISTA CON CURVE SOPRAELEVATE

La linea di partenza deve essere sempre tracciata sul rettilineo (zona piana).

Nelle gare sprint, qualora la distanza collochi la linea di partenza in un tratto curvilineo, essa viene spostata e tracciata sul rettilineo più vicino, 20 metri prima del termine del rettilineo che la precede o all'inizio del rettilineo successivo.

Per distanze pari e/o superiori a m. 1000 la linea di partenza è unica e situata all'inizio del rettilineo di arrivo.

Nella gara ad atleti e squadre contrapposti le linee di partenza devono essere tracciate a metà dei rettilinei.

C - STRADA

La linea di partenza deve essere sempre tracciata sul rettilineo, ad un minimo di 30 metri prima dell'inizio della curva, o all'inizio del rettilineo successivo.

D - PISTA/STRADA (norme comuni)

Per la sola gara a cronometro:

La linea di partenza deve essere tracciata sul percorso alla distanza prevista.

Dietro la linea di partenza, ad una distanza di cm. 60, deve essere tracciata una seconda linea tratteggiata.

Qualora la linea di partenza si trovi in un tratto curvilineo, essa viene tracciata seguendo il raggio di curva.

Art. 11 - La linea di arrivo

La linea di arrivo (traguardo), costituita da una striscia bianca larga 5 centimetri, è unica per tutte le gare e non deve essere tracciata in curva.

Su pista piana la linea di arrivo deve essere posta a metà di uno dei due rettilinei.

Su pista con curve sopraelevate deve essere posta ad una distanza pari ad un quarto del rettilineo dall'inizio della curva successiva.

Nel caso di gare a cronometro ad atleti e squadre contrapposti su pista, le due linee di arrivo devono essere poste a metà dei due rettilinei.

Sui circuiti stradali il traguardo deve essere posto ad almeno 60 metri dalla fine della curva che lo precede e, comunque, a ragionevole distanza dall'inizio della curva successiva, per garantire l'incolumità degli atleti.

Sui percorsi stradali aperti la linea di arrivo deve essere posta ad almeno 200 metri dalla fine della curva che porta al traguardo. Inoltre, deve essere adeguatamente segnalata la prossimità dell'arrivo alla distanza di 1000 e di 500 metri. Sulla verticale del traguardo ed all'altezza di almeno 3 metri, deve essere posto uno striscione con la scritta ARRIVO.

Cap. III - IL CAMPO DI GARA, LE DOTAZIONI ED I SERVIZI

Art. 12 - Il campo di gara

Si definisce "campo di gara" l'insieme delle strutture e dei servizi predisposti intorno al percorso di gara e necessari per il regolare svolgimento delle gare.

Il campo di gara deve essere adeguatamente inserito nel contesto ambientale, integrato con le infrastrutture dei servizi presenti nel territorio, e deve consentire lo svolgimento dell'attività sportiva in condizioni di igiene e sicurezza per tutti gli utenti.

Nella scelta dell'area destinata all'attività sportiva devono essere tenute in considerazione, oltre alle esigenze di pratica sportiva, quelle connesse all'accessibilità ed alla fruibilità.

Art. 13 - Strutture, attrezzature e servizi

Il campo di gara deve essere dotato di strutture, attrezzature e servizi in base al tipo di manifestazione; se collocati all'interno del percorso di gara, non devono costituire alcun rischio per i pattinatori.

In base al tipo di manifestazione su pista o su circuito stradale devono essere predisposti e disponibili:

- a) impianto di amplificazione e diffusione sonora;
- b) contagiri, per la segnalazione visiva del numero di giri da percorrere;
- c) campana o altro segnale acustico per l'avviso dell'ultimo giro;
- d) sistema di segnalazione per indicare il limite dei 50 metri (strada) o di uscita dalla prima curva (pista);

- e) filmati delle fasi finali di ogni gara in programma, obbligatori per i Campionati Italiani;
- f) nelle manifestazioni a carattere provinciale e regionale, personale paramedico, presente sul percorso di gara, e ambulanza predisposta per il soccorso di traumi spinali e di defibrillatore (in caso di soccorso ad atleta infortunato, la manifestazione può proseguire ed essere portata a termine purché sia presente altro personale paramedico o un medico); un medico e l'ambulanza con personale paramedico, nelle prove tecniche ufficiali di percorso che precedono il Campionato Italiano e nelle altre manifestazioni;
- g) per i soli Campionati Italiani, un medico, personale paramedico, presenti sul percorso di gara, e n° 2 ambulanze predisposte per il soccorso di traumi spinali e di defibrillatore (in caso di soccorso ad atleta infortunato, la gara in atto può essere portata a termine, purché il medico ed una ambulanza rimangano a disposizione);
- h) spogliatoi separati per concorrenti (uomini e donne) e giudici;
- i) area separata a prova di pioggia, con tavoli e sedie, provvista di prese di corrente ed illuminazione a disposizione della Giuria e dei Cronometristi; in caso di gare al coperto (indoor), l'area riservata alla Giuria ed ai Cronometristi non necessita di copertura;
- j) area separata a prova di pioggia, con tavoli e sedie, provvista di prese di corrente ed illuminazione, riservata alla stampa; in caso di gare al coperto (indoor), l'area riservata alla stampa non necessita di copertura;
- k) area riservata agli atleti ed agli accompagnatori;
- l) area preferenziale, riservata agli allenatori di atleti in gara:
 - esterna al percorso di gara (obbligatoria solo nei Campionati Italiani e nei Trofei Skate Italia e di categoria A), nel caso in cui essa si svolga in pista sopraelevata;
 - sulla pista sopraelevata nel caso in cui la gara si svolga nella pista piana situata al suo interno;
- m) eventuale area o percorso adiacente il percorso di gara, con idonea pavimentazione per il riscaldamento tecnico pre-gara degli atleti;
- n) punti sosta, esterni al percorso di gara, in prossimità della linea di partenza o di arrivo, ubicati in modo da consentire al pubblico disabile motorio la visione dello spettacolo sportivo;
- o) un adeguato numero di birilli di riserva a disposizione dei Giudici di curva, su percorsi delimitati da birilli, per consentire la rapida sostituzione di quelli che, durante la gara, vengono urtati e spostati lontano dalla zona di collocazione;
- p) impianto di illuminazione per gare in notturna, idoneo alle esigenze di eventuali riprese televisive e ad assicurare ai Giudici posizionati sul percorso la lettura dei numeri sulla divisa degli atleti in gara da/in ogni punto del tracciato; gli impianti di illuminazione devono essere realizzati in modo da evitare fenomeni di abbagliamento per gli atleti e gli spettatori;
- q) impianto di illuminazione sulla linea di arrivo, per gare in notturna, idoneo a garantire il perfetto funzionamento delle apparecchiature utilizzate per il rilevamento dei tempi e delle immagini, costituito da un gruppo di lampade alogene installato su un traliccio di sostegno dell'altezza di 3 metri (l'intensità luminosa delle luci deve essere di almeno 1.500 lux, misurata a terra su ciascun punto della linea di arrivo);
- r) Finish-Lynx e cronometraggio elettronico automatico con fotocellule, unitamente al display per la visualizzazione dei tempi parziali;
- s) fotocopiatrice;
- t) risme di carta;
- u) personal computer con requisiti hardware e software rispondenti agli attuali standard di mercato;
- v) connessione internet con tecnologia ADSL o superiore;
- w) stampante;
- x) recinzioni, transenne o altri accorgimenti atti ad evitare che il pubblico possa immettersi nel circuito di gara;
- y) servizio d'ordine.

Per competizioni su percorso stradale aperto devono, inoltre, essere predisposti:

- a) uno striscione da applicare sopra la linea di arrivo con la scritta "ARRIVO" (se ci sono traguardi intermedi, questi devono essere indicati sulla pavimentazione);
- b) cartelli indicatori posti a 1000 e 500 metri dall'arrivo;
- c) segnali e protezioni per ogni eventuale ostacolo o deviazione e per ogni altro punto che il Giudice Arbitro consideri pericoloso;
- d) un rifornimento di viveri (per competizioni con una distanza superiore ai 20 Km) da collocare a circa metà percorso;
- e) mezzi di trasporto (almeno 4 moto con pilota e caschi per i Giudici), provvisti di speciali segnali di riconoscimento, per permettere alla Giuria di seguire la competizione;
- f) mezzi di trasporto per eventuali infortunati o ritirati. Su questi mezzi devono prendere posto un medico per i primi soccorsi ed un giudice per il rilevamento dei ritirati nell'ordine di abbandono della gara;
- g) un adeguato numero di apparecchiature ricetrasmittenti portatili per consentire il collegamento fonico tra i membri della Giuria;
- h) un efficace e adeguato servizio di vigilanza degli incroci stradali, a protezione degli atleti in gara.

Art. 14 - Apparecchiature elettroniche e modalità per il rilevamento dei tempi e degli arrivi

APPARECCHIATURE ELETTRONICHE PER IL RILEVAMENTO DEI TEMPI

A. Finish-lynx

La lettura del FINISH-LYNX va fatta sulla proiezione verticale sul terreno della parte più avanzata o più arretrata del pattino, in base alla tipologia della gara.

Tutte le gare svolte con il "modello Tiezzi", con esclusione delle gare a carattere provinciale, hanno l'obbligo del rilevamento dei tempi tramite FINISH-LYNX.

B. Transponder (Microchip)

E' liberalizzato l'utilizzo in ogni manifestazione e tipologia di gara.

Tutte le gare dei Campionati Italiani pista e strada, ad esclusione della cronometro individuale e della cronometro ad atleti contrapposti, hanno l'obbligo del rilevamento degli atleti tramite transponder, a sussidio delle apparecchiature ottico-elettroniche previste.

Le maratone svolte in manifestazioni di categoria A e B hanno l'obbligo del rilevamento degli atleti tramite transponder. Inoltre, deve essere messa a disposizione della Giuria una telecamera fissa, posizionata in linea con l'arrivo, per assicurare eventuali ulteriori controlli relativi agli ordini di arrivo.

C. Ulteriori sussidi alle decisioni arbitrali

E' ammesso l'utilizzo di filmati video delle fasi finali di ogni gara, allo scopo di consentire alla Giuria di rivalutare eventualmente le proprie decisioni assunte.

Il Giudice Arbitro può visionare i filmati su propria autonoma decisione o su richiesta del Commissario di Gara. La richiesta del Commissario di Gara costituisce obbligo di visione da parte del Giudice Arbitro.

La visione dei filmati, anche se resa obbligatoria dalla richiesta del Commissario di Gara, lascia intatta la libera ed autonoma decisione del Giudice Arbitro sugli episodi visionati.

L'obbligo di disponibilità dei filmati termina un'ora dopo la pubblicazione dell'ordine di arrivo ufficiale di ogni singola gara.

MODALITA' PER IL RILEVAMENTO DEI TEMPI

Per le gare con classifica finale redatta in base al tempo cronometrico realizzato, i tempi rilevati devono essere al centesimo di secondo e, solo in caso di tempi uguali, al millesimo.

Gara a cronometro

E' obbligatorio l'impiego delle fotocellule collegate con apparecchio scrivente.

Le fotocellule devono essere poste, sia sulla linea di partenza che su quella di arrivo, ad un'altezza di cm. 30 dalla pavimentazione del percorso.

Gare di destrezza, a cronometro ad atleti e squadre contrapposti, **sprint in corsia, sprint, m. 1000 sprint, in linea "modello Tiezzi" e batterie di americana a squadre e team sprint**

La partenza viene data con pistola collegata con apparecchio scrivente.

All'arrivo è obbligatoria la fotocellula, posta ad un'altezza di cm. 30 dalla pavimentazione del percorso, e/o il FINISH-LYNX.

Gare in linea, a punti, a punti ed eliminazione, ad eliminazione e finale di americana a squadre

Nelle gare dove ne sia richiesto il rilevamento, deve essere registrato il tempo delle prime tre posizioni in classifica.

CAP. IV - GLI UFFICIALI DI GARA

Art. 15 - La giuria

La Giuria si compone di:

- a) Giudice Arbitro
- b) Segretario
- c) Giudice di partenza (starter)
- d) un numero di Giudici, variabile secondo l'importanza della manifestazione e del tipo di percorso, i quali possono svolgere i compiti, assegnati dal Giudice Arbitro, di: Giudice controstarter, Giudice addetto ai concorrenti, Giudice addetto al contagiri ed alla campana, Giudici di arrivo, di cui uno con funzioni di responsabile, Giudice di percorso, Giudice Arbitro Ausiliario di percorso.

Art. 16 - Il giudice arbitro

Al Giudice Arbitro, oltre alle attribuzioni indicate dal presente Regolamento Tecnico, compete il controllo tecnico-disciplinare dell'intera manifestazione.

Il Giudice Arbitro deve:

- a) assicurare l'osservanza delle norme regolamentari e decidere su tutte le questioni tecniche che possono verificarsi durante una gara, anche se non previste dai regolamenti;
- b) guidare, coordinare e controllare l'operato dei Giudici, decidendo in caso di divergenza tra loro, e riferire sull'operato della Giuria con apposito rapporto ai competenti organi del C.U.G.;
- c) esercitare la potestà disciplinare nei confronti di quei concorrenti e di quei rappresentanti di società il cui comportamento rendesse necessaria l'adozione dei provvedimenti previsti;
- d) sottoscrivere il verbale di gara redatto dal Segretario di Giuria e trasmetterlo con sollecitudine all'organo federale competente all'omologazione, corredato degli eventuali rapporti che l'andamento delle gare avessero reso necessari.

Art. 17 - Il segretario di giuria

Al Segretario di Giuria, oltre che coadiuvare il Giudice Arbitro nelle operazioni preliminari relative alla manifestazione, spetta l'organizzazione del servizio di Segreteria per un regolare svolgimento del programma previsto dalla manifestazione stessa.

Al termine delle gare il Segretario consegna al Giudice Arbitro tutta la documentazione da inviare agli Organi competenti.

Art. 18 - Il giudice di partenza ed il controstarter

Il Giudice di Partenza (Starter) ed il Controstarter devono provvedere a tutte le operazioni previste per i vari tipi di partenza e decidere sulla validità delle stesse.

Collaborano con i cronometristi.

Art. 19 - Il giudice addetto ai concorrenti

Il Giudice addetto ai concorrenti deve controllare che gli atleti adottino i comportamenti previsti dal Regolamento Tecnico in vigore.

In mancanza del Giudice addetto ai concorrenti, le sue funzioni vengono espletate dal Giudice di partenza o dal Contro-starter.

Art. 20 - Il giudice addetto al contagiri

Il Giudice addetto al contagiri aggiorna costantemente il contagiri pochi istanti prima del passaggio sul traguardo dell'atleta di testa; questo passaggio, all'ultimo giro, deve essere evidenziato, per l'atleta di testa, a mezzo di segnale acustico.

Art. 21 - Il giudice di arrivo

Il Giudice di arrivo ha il compito di stabilire l'ordine di arrivo dei concorrenti, in stretta collaborazione con i cronometristi dotati di apparecchiature ottiche di rilevamento.

Qualora non siano presenti apparecchiature ottiche di rilevamento (finish-lynx o telecamera con monitor), il Giudice Arbitro può designare più giudici di arrivo, fino ad un massimo di tre, di cui uno con funzioni di responsabile. In caso di valutazioni divergenti decide la maggioranza.

Art. 22 - I giudici di percorso

I Giudici di percorso si dividono in: Giudici di rettilineo, Giudici di curva, Giudici addetti ai cambi (gara di americana a squadre).

I Giudici di percorso devono sorvegliare, nel settore loro assegnato, il regolare andamento della gara e segnalare al Giudice Arbitro ogni eventuale irregolarità che si verifichi in tale settore.

Art. 23 - Il giudice arbitro ausiliario

Ove sia necessario per il buon andamento della gara, il Giudice Arbitro può scegliere uno o più Giudici Arbitri Ausiliari tra i giudici presenti.

Questi, nel settore assegnato, assumono le funzioni di Giudice Arbitro.

Gli eventuali provvedimenti presi dai Giudici Arbitri Ausiliari devono essere immediatamente comunicati al Giudice Arbitro.

Art. 24 - Assenza di un componente la giuria

In caso di assenza del Giudice Arbitro, gli altri Giudici convocati e presenti sul posto provvedono a designare uno fra loro che ne assuma le funzioni.

In caso di assenza di un Giudice, ove non riesca possibile sostituirlo con altro Ufficiale di Gara presente sul posto, il Giudice Arbitro può procedere ad una diversa distribuzione dei compiti fra i Giudici convocati e presenti.

Cap. V - LE FIGURE TECNICHE DELLA GARA

Art. 25 - Il commissario di gara

La Commissione di Settore, in occasione di gare preventivamente autorizzate, può designare il Commissario di Gara, scelto tra i propri componenti o tra persone qualificate e competenti, purché in regola con il tesseramento alla FISR.

La designazione del Commissario di Gara è obbligatoria in occasione di Campionati Italiani.

Il Commissario di Gara rappresenta la Commissione di Settore sul campo di gara con mandato palese.

Il Commissario di Gara ha il compito di riferire sull'andamento delle gare in genere ed in particolare sul comportamento del pubblico, degli accompagnatori e dei concorrenti durante la manifestazione, nonché sul rispetto del Regolamento Tecnico vigente, redigendo apposita relazione da inviare alla Commissione di Settore.

Il Commissario di Gara collabora con il Giudice Arbitro per la buona riuscita della manifestazione; interviene in tutti quei casi in cui si renda necessario tutelare la gara e, dove occorra, invitare i dirigenti della Società organizzatrice a prendere provvedimenti atti al mantenimento dell'ordine pubblico.

Può prendere visione dell'ordine di arrivo e dei rilevamenti effettuati dai cronometristi mediante tutte le apparecchiature a disposizione ed è l'unico referente di ogni istanza eventualmente avanzata dagli accompagnatori ufficiali accreditati.

In caso di contestazioni sull'ordine di arrivo, può chiedere al Giudice Arbitro di prendere visione di videoregistrazioni eventualmente disponibili degli episodi contestati.

Art. 26 - Lo speaker

Lo speaker:

- a) deve attenersi alle disposizioni del Giudice Arbitro per quanto concerne la comunicazione degli ordini di arrivo ufficiali e degli eventuali provvedimenti disciplinari;
- b) assicura un continuo e costante aggiornamento delle notizie al pubblico senza interferire sul regolare svolgimento delle gare;
- c) commenta lo svolgimento della gara sino all'arrivo degli atleti sul traguardo;
- d) deve posizionarsi all'interno del percorso di gara, in prossimità della linea di arrivo.

Art. 27 - Gli accompagnatori ufficiali

Le società possono avvalersi, in qualità di Dirigente accompagnatore ufficiale, di tutti i tesserati delle categorie previste dallo Statuto Federale:

- a) Dirigenti,
- b) Tecnici,
- c) Soci ed altri organizzatori,
- d) Rappresentanti di altre società.

Nel caso in cui una società non sia rappresentata da un delegato perde i diritti previsti in materia di reclami.

La società ha l'obbligo di indicare con esattezza, al momento dell'iscrizione degli atleti alla manifestazione, il nome ed il cognome del Dirigente accompagnatore, nonché il numero di tessera federale.

Art. 28 - Gli allenatori

Gli allenatori, per partecipare alle manifestazioni ufficiali della stagione agonistica federale ed assistere gli atleti durante le competizioni, devono essere tesserati ed essere inseriti nella categoria acquisita attraverso specifici corsi della Federazione.

L'allenatore di 1° livello può rappresentare la società ed assistere sul campo di gara atleti delle categorie Giovanissimi ed Esordienti.

L'allenatore di 2° livello può rappresentare la società ed assistere sul campo di gara atleti fino alla categoria Allievi.

L'allenatore di 3° livello può rappresentare la società ed assistere sul campo di gara gli atleti di tutte le categorie.

Nella gara americana a squadre, è consentito agli allenatori delle società di seguire la/le propria/e squadra/e gareggiante/i in apposita area tecnica preferenziale, predisposta in prossimità della zona di cambio, all'esterno del campo di gara.

E' inoltre consentito agli allenatori delle società di seguire il/la proprio/a atleta gareggiante in apposita area situata sulla pista sopraelevata, nel caso in cui la gara si svolga nella pista piana situata al suo interno.

In tutti i casi esposti, gli allenatori devono indossare un abbigliamento identificativo della società di appartenenza, esponendo in modo ben visibile il tesserino FISR della categoria e mantenendo un comportamento improntato alla correttezza sportiva. L'inosservanza della disposizione determina il deferimento alla giustizia sportiva.

Art. 29 - Il direttore dell'organizzazione

Il Direttore dell'organizzazione è designato dalla società organizzatrice, che rappresenta a tutti gli effetti.

Controlla che le strutture ed i servizi predisposti sul campo di gara siano efficienti ed assicurino il regolare svolgimento delle gare.

Controlla che il personale preposto alle strutture ed ai servizi sia riconoscibile ed efficiente. Verifica che il personale preposto all'ordine pubblico, in assenza o in supporto all'Autorità presente sul campo di gara, assicuri il servizio d'ordine, munito di apposito segno di riconoscimento.

Prende tutte le decisioni che ritiene necessarie per assicurare il regolare svolgimento della gara e che non siano di esclusiva competenza della Giuria.

Ha la facoltà di chiedere al Giudice Arbitro ed al Commissario di Gara la sospensione della manifestazione, fino al ripristino delle condizioni di regolarità previste per la stessa, in presenza di condizioni dell'impianto che pongano a repentaglio l'incolumità degli atleti e degli spettatori.

Art. 30 - Il servizio d'ordine

La società organizzatrice è responsabile del mantenimento dell'ordine pubblico durante la manifestazione, nonché della tutela della Giuria, degli atleti e degli accompagnatori ufficiali.

La società organizzatrice è tenuta a richiedere alle competenti Autorità l'intervento degli agenti necessari per il mantenimento dell'ordine pubblico.

In mancanza della Forza Pubblica, la società organizzatrice predispone e presenta al Giudice Arbitro un elenco di cinque dirigenti regolarmente tesserati alla Federazione, non necessariamente appartenenti alla stessa Società, i quali, muniti di apposito segno di riconoscimento, assicureranno il servizio d'ordine.

Art. 31 - I cronometristi

Richiesti alla FICr, secondo le modalità previste dalla Convenzione FISR-FICr, i Cronometristi collaborano con la Giuria in numero variabile, in base all'importanza della manifestazione ed al tipo di percorso.

Le disposizioni tecniche vengono impartite ai Cronometristi direttamente dal Giudice Arbitro. Registrano i tempi impiegati dai concorrenti in ciascuna prova, riportandoli su appositi verbali che il Capo Servizio Cronometristi consegna al Giudice Arbitro.

Cap. VI - GLI ATLETI

Art. 32 - Tesseramento

Possono svolgere attività agonistica, e sono quindi inquadrati nelle categorie indicate al successivo art. 34, tutti i tesserati alla FISR con tale qualifica.

I tesserati alla FISR sono tenuti all'osservanza delle vigenti leggi sulla tutela sanitaria delle attività sportive, specialmente in ordine agli accertamenti periodici della idoneità all'esercizio sportivo.

Le società sono tenute a conservare, sotto la propria responsabilità, la documentazione relativa alle certificazioni sanitarie di tutti gli atleti tesserati, fermo restando che nessuna attività agonistica o anche soltanto di allenamento potrà essere svolta da chi non abbia ottenuto il prescritto certificato di idoneità o il cui certificato sia scaduto di validità.

Art. 33 - Atleti stranieri

E' consentito agli atleti di nazionalità straniera ed agli atleti provenienti da Federazioni straniere di chiedere il tesseramento alla FISR, alle condizioni stabilite dal Regolamento Organico e dalle Norme per l'Attività della corsa, emanate annualmente dal Consiglio Federale.

Art. 34 - Categorie

Ai fini dell'attività sportiva, l'appartenenza alle varie categorie è determinata dai limiti di età, uguali per i maschi e le femmine.

MASTER Over 60	F - M	Atleti che compiono 60 anni e oltre nell'anno sportivo in corso
MASTER Over 50	F - M	Atleti di età compresa tra i 50 e i 59 anni compiuti nell'anno sportivo in corso
MASTER Over 40	F - M	Atleti di età compresa tra i 40 e i 49 anni compiuti nell'anno sportivo in corso
MASTER Over 30	F - M	Atleti di età compresa tra i 30 e i 39 anni compiuti nell'anno sportivo in corso
SENIORES	F - M	Atleti che compiono 19 anni ed oltre nell'anno sportivo in corso
JUNIORES	F - M	Atleti che compiono 17 - 18 anni nell'anno sportivo in corso
ALLIEVI	F - M	Atleti che compiono 15 - 16 anni nell'anno sportivo in corso
RAGAZZI	F - M	Atleti che compiono 13 - 14 anni nell'anno sportivo in corso
RAGAZZI 12	F - M	Atleti che compiono 12 anni nell'anno sportivo in corso
ESORDIENTI	F - M	Atleti che compiono 10 - 11 anni nell'anno sportivo in corso
GIOVANISSIMI	F - M	Atleti che compiono 8 - 9 anni nell'anno sportivo in corso

Art. 35 - Divisa di gara

Nelle manifestazioni di campionato federale ed extra campionato, gli atleti delle categorie Giovanissimi, Esordienti, Ragazzi e Ragazzi 12 devono indossare la divisa societaria.

Nelle manifestazioni di campionato federale, gli atleti delle categorie Allievi, Juniores, Seniores e Master devono indossare la divisa societaria.

Nelle manifestazioni extracampionato, agli atleti delle categorie Allievi, Juniores, Seniores e Master, oltre a quanto precedentemente specificato, è consentito indossare, in alternativa, la divisa propria dello sponsor, purché autorizzata dalla società di appartenenza.

Il medesimo abbigliamento deve essere indossato anche durante le cerimonie di premiazione, pattini compresi.

Gli atleti vincitori per le varie distanze dei campionati italiani della categoria Senior sono autorizzati a fregiare la propria divisa di gara dello scudetto di Campione d'Italia, fino alla data di svolgimento dei successivi campionati.

Analogo fregio è consentito ai campioni del mondo in carica, quando gareggiano nella distanza per la quale detengono il titolo.

Art. 36 - Equipaggiamento degli atleti in gara

L'equipaggiamento per le competizioni deve comprendere:

Il casco protettivo

Il casco protettivo deve essere indossato e portato allacciato per tutto il tempo che l'atleta rimane sul percorso di gara.

I numeri di gara

Il numero di gara viene attribuito automaticamente dagli uffici federali agli atleti delle categorie Ragazzi 12, Ragazzi, Allievi, Juniores, Seniores e Master che hanno svolto attività nella precedente stagione agonistica o ai nuovi tesserati, all'atto dell'iscrizione alla prima gara.

Essendo utilizzata una numerazione progressiva a seguire dal numero 1, sia per le categorie Juniores/Seniores che per le categorie Ragazzi/Allievi, al momento del passaggio dalla categoria Allievi alla categoria Juniores verrà assegnato un nuovo numero di gara.

Il numero di gara già attribuito può essere rilevato sul sito federale dalle società, consultando la propria pagina dell'attività.

Esso dovrà essere utilizzato in tutte le gare autorizzate dalla FISR.

Il numero dovrà essere fornito a ciascun atleta dalla società di appartenenza e potrà essere stampato sulla divisa di gara.

Il numero di gara deve essere applicato, nella sua dimensione originale, sulla schiena, lateralmente su entrambe le cosce e sul casco (tale numero è obbligatorio soltanto ai Campionati Italiani).

I numeri sulle cosce dovranno essere posizionati in verticale, dal basso verso l'alto sulla coscia sinistra e dall'alto verso il basso sulla coscia destra.

I numeri devono essere visibili, stampati in nero su fondo bianco.

Nessuna dicitura o simbolo deve essere presente sul fondo dell'esemplare oltre al numero.

La dimensione del numero di gara deve essere di **cm. 16 x 13** e l'altezza della cifra cm. 10.

La dimensione dell'esemplare ridotto per il casco deve essere di cm. 6 x 6; anche quest'ultimo numero dovrà essere predisposto a cura della società di appartenenza.

L'inosservanza della disposizione determina l'estromissione del concorrente dalla gara.

Il mezzo meccanico

Viene ammesso l'utilizzo di qualsiasi tipo di pattino e ruote, con le seguenti limitazioni:

- a) alle categorie **Giovanissimi viene autorizzato l'utilizzo di ruote fino al diametro massimo di mm. 84;**
- b) alle categorie Esordienti e Ragazzi 12 viene autorizzato l'utilizzo di ruote fino al diametro massimo di mm. 90;
- c) alla categoria Ragazzi viene autorizzato l'utilizzo di ruote fino al diametro massimo di mm. 100;
- d) per tutte le altre categorie vengono stabiliti i seguenti limiti massimi: la lunghezza del pattino non deve eccedere cm. 50 di massimo ingombro ed è autorizzato l'utilizzo di ruote fino al diametro massimo di mm. 110. Viene autorizzato, inoltre, l'utilizzo delle ruote sino ad un diametro massimo di mm. 125 per le categorie Juniores, Seniores e Master soltanto per le maratone.

L'inosservanza dei limiti massimi di cui alle lettere precedenti determina l'estromissione del concorrente dalla manifestazione ed il deferimento della Società di appartenenza agli organi della Giustizia Sportiva competenti la manifestazione.

Art. 37 - Sicurezza degli atleti in gara

In ogni tipo di gara è sempre obbligatorio l'uso del casco protettivo omologato.

Il casco protettivo è un casco rigido il cui guscio interno, realizzato in EPS (polistirene espandibile) o in materiale gommoso, ricopre la calotta cranica, protegga tempie e fronte e risulti ben aderente e fissato alla testa.

Il casco omologato è un casco che esponga sul guscio interno:

- a) la dicitura "omologato per ciclismo e/o pattinaggio a rotelle" (for pedal cyclists and roller skating);
- b) la sigla EN1078;
- c) il nome o il marchio del fabbricante, il modello, la taglia ed il peso, l'anno ed il trimestre di fabbricazione;
- d) una delle sigle CE, ANSI, ASTM e Snell B-1990, in relazione alla normativa cui fa riferimento la conformità accertata.

L'uso del casco integrale, modello ciclista con punta posteriore, è ammesso solo per le prove a cronometro individuali.

Non è consentita la partecipazione, a qualsiasi gara, ad atleti che presentino parti del corpo coperte con materiali o protettivi sanitari rigidi (plastica, metallo, gesso sanitario od altro), ad eccezione della testa e del mento (coprimento).

Alle sole categorie Giovanissimi ed Esordienti è consentito l'uso di protezioni (ginocchiere, polsiere, gomitiere, coprimento), anche rigide.

L'atleta durante la gara può indossare gli occhiali da vista o da sole, purché non creino difficoltà, pericolo o danno all'atleta che li indossa.

E' vietato l'uso di apparecchiature ricetrasmittenti.

Durante la gara è consentito l'utilizzo del cardio-frequenzimetro (applicato al polso e/o al petto). Esso non deve creare difficoltà o danno all'atleta che lo indossa, né ad altri atleti impegnati nella medesima gara.

Nelle gare di distanza superiore a m. 20000, ove previsto, agli atleti è consentito di portare con sé rifornimenti alimentari solidi e/o liquidi.

Gli atleti possono portare con sé, inoltre, quanto prelevato nella postazione adibita al rifornimento e mantenerlo fino al termine della prova. Il rifornimento dei viveri deve essere messo a disposizione dalla società organizzatrice; le società partecipanti possono, peraltro, utilizzare gli spazi predisposti al rifornimento, qualora volessero provvedere direttamente.

E' vietato l'utilizzo di contenitori per i viveri, che costituiscano pericolo per sé e per gli altri atleti e che non siano in materiale plastico o cartonato.

Gli atleti che desiderino liberarsi di oggetti prelevati al rifornimento, durante lo svolgimento della gara, devono prestare estrema attenzione a tale atto, al fine di non arrecare danno a terzi, pena eventuali provvedimenti disciplinari.

Art. 38 - Comportamento degli atleti in gara

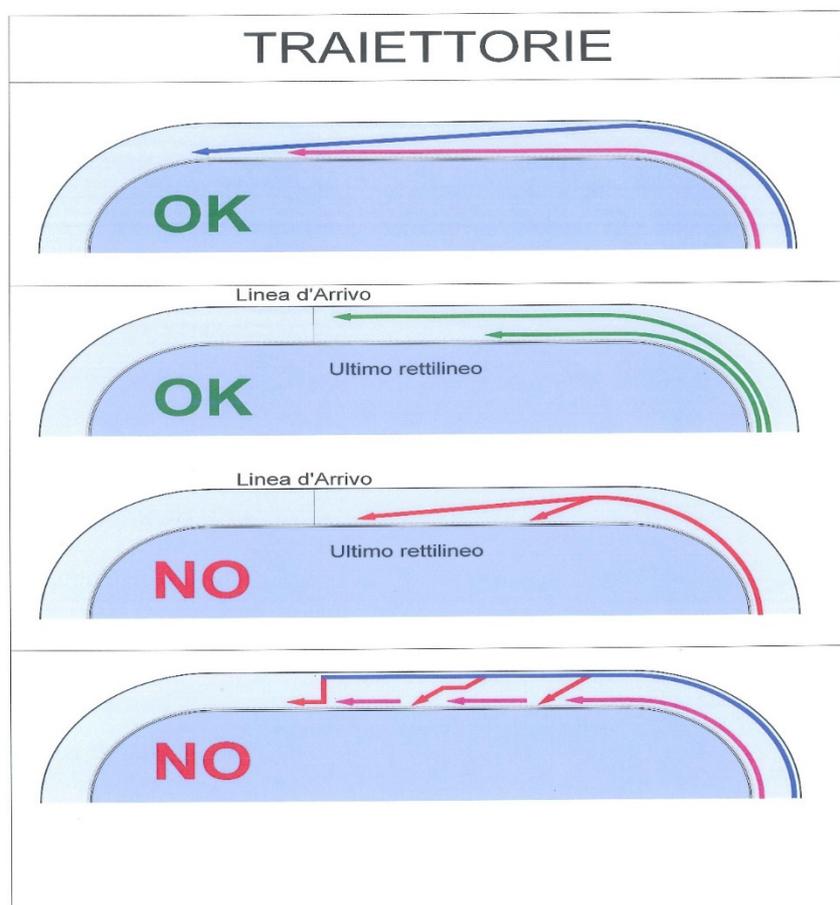
Tutti gli atleti devono partecipare alla gara con lealtà ed impegno.

I concorrenti devono gareggiare percorrendo la linea immaginaria più breve, senza zigzagare, retrocedere e senza deviazioni improvvise dal proprio percorso, tali da creare pericoli per gli altri atleti.

In nessun caso un atleta può spingere un altro concorrente o tagliargli la strada.

In nessun caso il sorpasso deve causare ostacolo agli altri concorrenti.

L'atleta che si trova in testa sul rettilineo di arrivo non deve ostacolare il concorrente che lo segue.



E' vietato farsi tirare, spingere, ostacolare o aiutare gli altri concorrenti.

Gli atleti che rinunciano a continuare la gara devono, se possibile, informare un membro della Giuria.

Qualora gli atleti dovessero essere doppiati, possono completare la prova, se non tolti dalla gara su decisione del Giudice Arbitro. Gli atleti doppiati, con particolare riferimento ai Giovanissimi ed Esordienti, possono essere estromessi dalla gara solamente nel caso in cui ne pregiudichino lo svolgimento.

L'atleta doppiante può superare i doppiati o accodarvisi senza inserirsi nel gruppo.

Nelle competizioni su pista o su circuito stradale l'atleta che viene doppiato non deve ostacolare il sorpasso, né favorire altri concorrenti.

L'atleta in gara che riceve la comunicazione di abbandonare il percorso deve eseguire immediatamente l'invito del Giudice Arbitro, pena la squalifica dalla gara.

E' vietato agli atleti di provocare la caduta di altro/i atleta/i e/o di comprometterne la regolare partecipazione alla gara.

In caso di caduta, il concorrente, se è ancora in grado di continuare la gara, deve alzarsi senza l'aiuto di terzi. In caso contrario, viene considerato ritirato.

Gli atleti non devono oltrepassare le strisce interne di delimitazione dei percorsi di gara. Se un atleta oltrepassa volontariamente tali strisce, anche con un solo pattino, viene eliminato. In caso di percorsi delimitati da birilli vigono le disposizioni di cui all'Art. 46 del presente Regolamento Tecnico.

L'atleta è autorizzato a riparare in proprio, senza aiuto esterno, un pattino difettoso; deve, però, prestare attenzione a non ostacolare il regolare svolgimento della gara. Solo nelle gare di fondo (oltre i 20 km) può ricevere il pattino di ricambio, o parte dello stesso, e gli attrezzi necessari. Ogni azione è, in ogni caso, effettuata sotto la responsabilità del concorrente.

Nelle gare su percorso stradale aperto i concorrenti, oltre a rispettare tutte le norme sopra indicate, devono tenere la destra.

TITOLO III - LE DISPOSIZIONI TECNICHE GENERALI

Cap. VII - LA PREPARAZIONE ALLA GARA

Art. 39 - Prove tecniche sul percorso di gara

In ogni manifestazione di campionato ed extra campionato, per tutte le categorie, è concesso agli atleti gareggianti un tempo di 30 minuti, dalla chiusura ufficiale del percorso, per prove tecniche sul percorso di gara.

Cap. VIII - LA PARTENZA

Art. 40 - La partenza delle gare

In tutte le categorie l'appello degli atleti o delle squadre partecipanti ad una gara viene effettuato in apposito spazio fuori del percorso di gara.

L'atleta o la squadra, presente all'appello effettuato dal Giudice addetto ai concorrenti, ma non alla partenza, non viene atteso/a, né chiamato/a di nuovo ed è dichiarato/a non partente.

Per tutte le gare la partenza avviene con atleta "immobile".

Il segnale di partenza è dato da un colpo di pistola, sparato con il braccio teso verso l'alto.

Nella gara a cronometro la partenza è libera.

Le modalità di partenza delle singole tipologie di gara sono dettagliatamente indicate nel capitolo XV – Le tipologie di gara e le regole.

Art. 41 - False partenze

Le false partenze sono così regolamentate:

- a) alla prima falsa partenza l'atleta viene ammonito;
- b) alla seconda falsa partenza l'atleta viene eliminato.

Le false partenze delle categorie Giovanissimi ed Esordienti sono così regolamentate:

- a) alla prima falsa partenza l'atleta viene ammonito;
- b) alla seconda falsa partenza l'atleta viene retrocesso di un metro;
- c) alla terza falsa partenza l'atleta viene eliminato.

Viene comminata falsa partenza anche all'atleta che, con il suo comportamento (ad esempio, movimenti improvvisi), provoca la partenza anticipata di altri atleti.

In caso di falsa partenza il Giudice di Partenza, oppure il Controstarter, ove convocato, richiama gli atleti alla partenza per ripetere la procedura dall'inizio.

Le ammonizioni per falsa partenza si estinguono al termine della gara nella quale sono state sanzionate. Inoltre, tali provvedimenti non sono cumulabili con altre sanzioni disciplinari.

Art. 42 - Ripetizione della partenza

La partenza può essere ripetuta, su decisione del Giudice Arbitro, nei seguenti casi:

- a) per mancato funzionamento (guasto tecnico) della cellula in partenza o in arrivo;
- b) per caduta accidentale del/dei concorrente/i, in qualsiasi punto del percorso, nelle sole gare a cronometro, a cronometro ad atleti contrapposti oppure entro l'uscita dalla prima curva nella gara a cronometro a squadre contrapposte;
- c) a causa di un guasto meccanico, nelle sole gare a cronometro, a cronometro ad atleti contrapposti ed a cronometro a squadre contrapposte;
- d) nelle partenze simultanee, per caduta causata da altro/i atleta/i, a condizione che tali eventi si verifichino entro l'uscita:
 - . dal primo birillo dopo la partenza, nella gara di destrezza;
 - . dalla prima curva, se in pista piana o sopraelevata, oppure entro i primi 50 metri, se su strada. I punti devono essere indicati da apposito segnale, ben visibile.

Cap. IX - L'ARRIVO

Art. 43 - Premessa

L'arrivo viene determinato nel momento in cui la parte più avanzata del primo pattino, attraversa la linea del traguardo, purché almeno una sua qualsiasi parte sia a contatto con il suolo.

Qualora il primo pattino non tocchi la linea del traguardo, l'arrivo viene determinato dalla parte più avanzata del secondo pattino, purché quest'ultimo oltrepassi la linea del traguardo.

Art. 44 - L'arrivo nella gara a punti ed eliminazione e ad eliminazione

Nelle gare a punti ed eliminazione e ad eliminazione si considera da eliminare l'ultimo atleta che transita sulla linea del traguardo con la parte più arretrata del pattino posteriore, anche se questo non tocca la linea del traguardo.

Art. 45 - L'arrivo nella gara americana a squadre e team sprint

Nella gara americana a squadre e team sprint si considera avvenuto l'arrivo quando l'atleta dell'ultima frazione della squadra ha attraversato la linea del traguardo con la parte più avanzata del primo pattino.

Art. 46 - L'arrivo nella gara a cronometro a squadre contrapposte

Nelle gare a cronometro a squadre ed a cronometro a squadre contrapposte si considera avvenuto l'arrivo quando l'ultimo atleta della squadra ha attraversato la linea del traguardo con la parte più avanzata del primo pattino.

Art. 47 - L'arrivo nella gara a tempo

Nelle gare a tempo il traguardo è determinato dal punto preciso sul quale si trova la parte più avanzata del primo pattino dell'atleta allo scadere del tempo.

Cap. X - LE CLASSIFICHE

Art. 48 - Determinazione delle classifiche

La classifica viene determinata in base alla posizione, ai tempi, ai punteggi che ciascun concorrente realizza nelle diverse tipologie di gare disputate.

Art. 49 - Classifica ex aequo

Nelle fasi di qualificazione di gare nelle quali il passaggio alla fase successiva avviene mediante il tempo, nel caso in cui più atleti/squadre abbiano ottenuto lo stesso tempo al millesimo di secondo, ripetono la prova i soli atleti/squadre classificatisi ex aequo, per la composizione dei partenti della fase successiva entro il numero consentito dalla tipologia di gara.

Nelle gare a cronometro, nelle gare a cronometro ad atleti e squadre contrapposti e nella gara m. 100 sprint in corsia, nel caso in cui più atleti/squadre abbiano ottenuto lo stesso tempo, anche al millesimo di secondo, si deve ripetere la prova per definire la classifica per la sola definizione del podio. In tale caso la composizione o lo schieramento di partenza degli/delle atleti/squadre ex aequo partecipanti alla ripetizione della prova avviene per sorteggio ed il tempo realizzato da ogni atleta deve essere reso noto subito dopo il suo arrivo.

Quando nelle gare in linea si verifica un arrivo in gruppo, tale da non consentire l'esatta individuazione delle posizioni di arrivo, gli atleti vengono classificati ex aequo.

Art. 50 - Classifica dei doppiati, ritirati, eliminati, retrocessi e squalificati

Nelle gare su pista o su circuito stradale chiuso, gli atleti o le squadre, doppiati o che stanno per esserlo, a giudizio del Giudice Arbitro possono essere estromessi dalla gara solamente qualora ne pregiudichino lo svolgimento.

Gli atleti o le squadre, doppiati ed estromessi dalla gara, ritirati o squalificati per fallo tecnico, vengono classificati in ordine inverso alla loro uscita di gara, senza diritto di accesso alla fase successiva, ove prevista.

Nelle gare a cronometro ad atleti contrapposti delle categorie Giovanissimi ed Esordienti, agli atleti doppiati ed estromessi dalla gara, ritirati o squalificati per fallo tecnico è consentita la partecipazione alla seconda prova della gara.

Gli atleti o le squadre, doppiati e lasciati in gara, acquisiscono la loro posizione in classifica al raggiungimento del traguardo finale.

Gli atleti o le squadre che rinunciano a continuare la gara devono, se possibile, informare un membro della Giuria.

L'atleta o la squadra che si trova in testa sul rettilineo di arrivo non deve ostacolare il concorrente o la squadra che lo segue. L'atleta o la squadra che viola questa norma, dopo l'arrivo, viene retrocesso/a in classifica dopo il/i concorrente/i che ha ostacolato.

Nel caso in cui la Giuria adotti un provvedimento di retrocessione, all'atleta sanzionato viene attribuito un tempo infinitesimale più alto di quello del concorrente che lo precede in classifica nella nuova posizione.

In caso di caduta, il concorrente, se ancora in grado di continuare la gara, deve alzarsi senza l'aiuto di terzi. In caso contrario, viene considerato ritirato e classificato nella posizione acquisita.

Nella gara a punti ed a punti/eliminazione, perdono il punteggio acquisito gli atleti, che, al termine della gara, risultano doppiati, ritirati, eliminati o estromessi.

Gli atleti o le squadre sanzionati con la squalifica non vengono collocati in classifica.

Cap. XI - LO SVOLGIMENTO DELLE GARE

Art. 51 - Numero massimo e minimo di concorrenti

Il numero massimo di atleti ammessi alla partenza è in funzione della distanza da percorrere e/o dello sviluppo del percorso, come stabilito ai successivi articoli relativi alle modalità di svolgimento delle specifiche gare.

Le categorie che non raggiungano il numero minimo di partecipanti richiesto per ogni specifica gara possono essere abbinate tra loro, a discrezione del Giudice Arbitro, purché il numero complessivo degli atleti alla partenza della gara non risulti superiore ai limiti massimi previsti per la gara medesima. Vengono stilate classifiche separate.

In nessun caso possono essere abbinate categorie maschili e femminili, con l'unica eccezione per le categorie Master.

Nelle gare di campionato:

- a) quando alla partenza di una gara risulta un solo concorrente, la gara non viene effettuata, ma vengono assegnati il titolo all'atleta ed il punteggio di partecipazione ai fini del Campionato di Società;
- b) quando alla partenza di una gara risultano due concorrenti, la gara viene effettuata, con la conseguente assegnazione del titolo e del punteggio di partecipazione ai fini del Campionato di Società.

Art. 52 - Identificazione dei concorrenti

La Segreteria di Giuria riceve direttamente dal sito web federale i nominativi (di tutte le categorie) ed i numeri degli atleti regolarmente tesserati per l'attività agonistica federale dell'anno in corso.

I concorrenti devono presentarsi all'appello, prima della partenza, nell'apposita area predisposta in prossimità del percorso di gara.

La Giuria non è tenuta ad identificare i concorrenti.

Lo scambio di atleta è considerato illecito sportivo e, come tale, soggetto alle sanzioni previste dal Regolamento Federale di Giustizia e Disciplina.

Art. 53 - Condizioni particolari di gara

Nelle gare su strada, alle categorie Ragazzi 12, Ragazzi, Allievi, Juniores e Seniores è fatto obbligo di gareggiare anche in caso di condizioni meteorologiche non favorevoli.

Nelle gare su strada, in caso di condizioni meteorologiche non favorevoli, le categorie Giovanissimi ed Esordienti sono escluse dall'obbligo di gareggiare e devono recuperare le sole gare di campionato.

In situazioni eccezionali il Giudice Arbitro può sospendere momentaneamente le gare, che devono comunque essere riprese e portate a termine quanto prima possibile.

Neutralizzazione della gara

Durante lo svolgimento di una gara in linea, a punti, a punti ed eliminazione, ad eliminazione, al verificarsi di incidenti gravi con atleti infortunati sul percorso di gara (e/o con presenza di sangue sul percorso stesso, anche se non in un punto critico) o di improvvisi problemi tecnici, il Giudice Arbitro può neutralizzare la gara per un tempo determinato, facendo annunciare dallo speaker il comando "gara neutralizzata".

In tal caso, tutti gli atleti non coinvolti nell'incidente o coinvolti senza necessità di soccorso:

- devono procedere ad una velocità di sicurezza, idonea a consentire l'intervento dei giudici, a protezione della zona dell'incidente, e dei sanitari, per le operazioni di primo soccorso, e ad agevolare il ricongiungimento degli atleti;
- devono formare un unico gruppo accodato (in fila), annullando eventuali distanze provocate dalle strategie di gara e possibilmente rispettando le posizioni acquisite fino a quel momento;
- devono riprendere la gara dalla distanza indicata dal Giudice Arbitro tramite il contagiri e lo speaker.

Gli atleti soccorsi sul campo non possono riprendere a gareggiare.

Nel caso in cui la neutralizzazione avvenga negli ultimi 1000 metri, la gara viene ripresa iniziando sempre da tale distanza. Nessuna neutralizzazione è consentita nel giro finale, detto *di volata*.

In caso di gara a punti e a punti ed eliminazione, i punti acquisiti al momento della neutralizzazione della gara conservano la loro validità solo per gli atleti ancora gareggianti.

Qualora le condizioni atmosferiche non consentano il regolare svolgimento di una gara o la continuazione della stessa, il Giudice Arbitro può interrompere la gara per un tempo determinato o sospenderla definitivamente. La gara inizia o viene ripetuta non appena le condizioni di sicurezza lo permettano.

In occasione di una gara interrotta, in linea, a punti, a punti ed eliminazione, eliminazione, con distanze superiori a 5000 metri, la distanza viene ripetuta:

- a) integralmente, nel caso in cui sia stato percorso solo un terzo (per eccesso) della distanza complessiva, con l'ammissione di tutti gli atleti partecipanti alla gara, inclusi quelli oggetto di sanzioni monitorie e squalifica per cumulo di ammonizioni, annullate all'atto della ripetizione della gara ed esclusi gli atleti squalificati per infrazioni di estrema gravità o contrari all'etica sportiva;
- b) dalla distanza ove la gara è stata interrotta, con l'ammissione degli atleti in gara all'atto dell'interruzione, nel caso in cui sia stato superato un terzo (per difetto) della distanza complessiva e l'interruzione non si sia protratta oltre il tempo limite di 15 minuti. Superato tale tempo limite, la distanza viene ripetuta integralmente con l'ammissione di tutti gli atleti partecipanti alla gara, inclusi quelli oggetto di sanzioni monitorie e squalifica per cumulo di ammonizioni, annullate all'atto della ripetizione della gara, ed esclusi gli atleti squalificati per infrazioni di estrema gravità o contrari all'etica sportiva;
- c) dalla distanza ove la gara è stata interrotta, con l'ammissione degli atleti in gara all'atto dell'interruzione, nel caso in cui si siano superati i due terzi (per difetto) della distanza complessiva e l'interruzione non si sia protratta oltre il tempo limite di 5 minuti. Superato

tale tempo limite, la distanza viene ripetuta con l'ammissione di tutti gli atleti partecipanti alla gara, inclusi quelli oggetto di sanzioni monitorie e squalifica per cumulo di ammonizioni, annullate all'atto della ripetizione della gara, ed esclusi gli atleti squalificati per infrazioni di estrema gravità o contrari all'etica sportiva.

A gara iniziata, in caso di sospensione della manifestazione, essa può essere ripetuta e conclusa successivamente, anche a distanza di giorni. In tal caso vengono ammessi tutti gli atleti precedentemente partecipanti, inclusi quelli oggetto di sanzioni monitorie e squalifica per cumulo di ammonizioni, annullate all'atto della ripetizione della gara, ed esclusi gli atleti squalificati per infrazioni di estrema gravità o contrarie all'etica sportiva.

Qualora la ripresa delle gare preveda una gara precedentemente non iniziata, possono prendervi parte gli atleti iscritti confermati e presenti al momento in cui la gara si sarebbe dovuta svolgere.

Sono da ritenersi valide eventuali batterie ultimate nelle gare in linea, a punti, a punti ed eliminazione, eliminazione o fasi completate nelle gare di destrezza, a cronometro, a cronometro ad atleti e squadre contrapposti, sprint, m.1000 formula mondiale ed americana a squadre.

Tocco del birillo e taglio del percorso di gara

Agli atleti gareggianti su un percorso delimitato da birilli è vietato toccare e, conseguentemente, spostare il birillo al di fuori del cerchio di cm. 30 in cui è collocato (zona non punibile). Uscito il birillo completamente da tale spazio, l'atleta che ne ha provocato lo spostamento viene ammonito.

Nell'ambito della stessa fase di gara, alla terza infrazione, l'atleta viene squalificato per fallo tecnico e classificato al posto acquisito, senza diritto di accesso alla fase successiva, se prevista.

Le ammonizioni per tocco del birillo si estinguono al termine della fase di gara nella quale sono state sanzionate. Inoltre, tali provvedimenti non sono cumulabili con altre sanzioni disciplinari.

Sono esclusi dalla sanzione i birilli che compongono le eventuali barriere collocate sul percorso della gara di destrezza. Qualora, però, detti birilli vengano colpiti deliberatamente durante la fase del loro superamento, senza alcun tentativo, anche incompleto, di eseguire la fase di volo, il gesto tecnico sarà valutato alla stregua di traiettoria del tracciato non percorsa correttamente, l'atleta sarà squalificato per fallo tecnico e classificato dopo coloro che l'hanno conclusa regolarmente, nell'ordine inverso degli atleti usciti dalla gara, senza diritto di accesso alla fase successiva, se prevista.

L'atleta, che tocca con un pattino l'area al di fuori dei birilli delimitanti il percorso di gara o che taglia il percorso di gara, toccandolo con uno o due pattini o, infine, che, volontariamente, non supera, aggirandoli, i moduli previsti sul percorso viene sanzionato per *taglio del percorso*, squalificato per fallo tecnico e classificato al posto acquisito, senza diritto di accesso alla fase successiva, se prevista.

In tutte le gare svolte con il "modello Tiezzi" delle categorie Giovanissimi ed Esordienti, la penalità del "tocco di birillo" non viene applicata con le modalità precedentemente esposte, ma al semplice tocco del birillo. Tale regola viene applicata a tutti i birilli presenti sul percorso di gara.

Nella gara a cronometro ad atleti contrapposti delle categorie Giovanissimi ed Esordienti, agli atleti doppiati ed estromessi dalla gara, ritirati o eliminati è consentita la partecipazione alla seconda prova della gara, ove prevista.

TITOLO IV - LE GARE E LE REGOLE

Cap. XII - I PRIMATI

Art. 54 - Distanze ufficiali per primati italiani

Le distanze ufficiali, sia su pista che su strada, su cui possono essere effettuati tentativi di record italiani, sono:

- a) metri 100; 200; 300; 400; 500; 1.000; 1.500; 2.000; 3.000; 5.000; 7.000; 10.000; 15.000; 20.000; 30.000; 50.000; 100.000;
- b) maratona femminile e maschile su strada (Km 42,195);
- c) a tempo: 1 ora;
- d) a tempo: 24 ore.

Il primato può essere ritenuto valido solo se ottenuto nel rispetto delle norme elencate nel presente Regolamento Tecnico.

Nei primati effettuati su percorso stradale aperto il vento alle spalle non deve essere superiore ai 2 metri al secondo.

E' consentito l'utilizzo di atleti di riferimento (lepri).

Cap. XIII - LE DISTANZE DI GARA

Art. 55 - Distanze di gara su pista e su strada

Le distanze ufficiali di gara su pista e su strada per i Campionati

1. Provinciali Indoor
2. Provinciali
3. Regionali Indoor
4. Regionali
5. Italiani Indoor
6. Italiani di categoria

sono stabilite dalla Commissione di Settore Tecnico e pubblicate annualmente nelle Norme per l'attività della corsa.

Per la Maratona, la distanza è fissata in km 42,195.

Cap. XIV - LE TIPOLOGIE DI GARA E LE REGOLE

Art. 56 - Tipi di gara

Nelle prove di campionato e nei trofei federali, possono essere disputati i seguenti tipi di gara:

1. di destrezza
2. a cronometro
3. a cronometro ad atleti contrapposti
4. a cronometro a squadre contrapposte
5. sprint in corsia
6. sprint e team sprint
7. m.1000 sprint
8. in linea
9. a punti
10. ad eliminazione
11. a punti ed eliminazione
12. a tappe
13. a tempo
14. di americana a squadre
15. di mezza maratona

- 16. di maratona
- 17. di gran fondo
- 18. di cronoscalata.

Art. 57 - Gara di destrezza

E' una gara a tempo che si effettua in pista piana su un percorso con difficoltà tecniche e con un numero limitato di atleti.

Modalità di svolgimento

I percorsi di destrezza sono 2 (due) e presentano difficoltà tecniche diversificate. Gli atleti (massimo tre) gareggiano seguendo ciascuno, nel primo giro, i birilli del colore assegnato ed effettuando tutti lo stesso percorso nel secondo giro.

Regolamento

La gara può svolgersi con due modalità:

- A. gara singola,
- B. gara inserita in un gruppo di prove, secondo il "modello Tiezzi".

A. Gara singola

La gara si effettua in due fasi a tempo:

1^ fase: qualificazione

- a) se i concorrenti alla partenza sono in numero pari o inferiore a 12, la prova di qualificazione non viene effettuata e gli atleti accedono direttamente alla finale.
- b) se due o più concorrenti si classificano al 12° posto, ex aequo al millesimo di secondo, vengono ammessi in soprannumero alla fase finale.

2^ fase: finale

partecipano alla finale i migliori 12 tempi della precedente fase di qualificazione, che eseguono la prova nel seguente ordine:

4°-8°-12° classificato / 3°-7°-11° classificato / 2°-6°-10° classificato / 1°-5°-9° classificato.

Le composizioni di tutte le batterie vengono sorteggiate.

Le batterie devono essere composte distribuendo equamente gli atleti appartenenti alla stessa società ed assicurando il miglior equilibrio numerico possibile.

B. Gara "modello Tiezzi"

Leggasi quanto descritto nel Regolamento "modello Tiezzi" all'Art. 15 delle Norme per l'attività.

Penalità

Tutti i provvedimenti disciplinari, compreso il tocco di birillo, non sono cumulabili fra loro e si estinguono al termine della fase nella quale sono stati comminati.

- Gara singola

L'atleta che, durante l'esecuzione della prova, sposta i birilli che determinano le traiettorie per 3 volte oltre la sua sede regolamentare (con esclusione dei birilli che compongono le barriere) oppure non percorre le traiettorie del tracciato, (vedi Art. 46 del presente Regolamento Tecnico), viene squalificato per fallo tecnico e classificato dopo coloro che l'hanno conclusa regolarmente.

- Gara "modello Tiezzi"

Leggasi quanto descritto nel Regolamento "modello Tiezzi" all'Art. 15 delle Norme per l'attività.

Partenza

Gara singola e gara "modello Tiezzi"

Gli atleti si schierano in base all'ordine predisposto dalla giuria, senza scegliere le caselle di partenza, utilizzando:

- per il percorso 1 (Smile), nell'ordine, le caselle 2 – 3 e 4, collocate sulla linea di arrivo,
- per il percorso 2 (Onda), le caselle 1 – 2 e 3, come da planimetria esposta all'Art. 87.

Le classifiche

- Gara singola

Il tempo realizzato da ogni concorrente deve essere reso noto subito dopo ciascun arrivo. La classifica finale viene redatta in base al tempo impiegato nella fase finale.

Viene dichiarato vincitore l'atleta con il miglior tempo impiegato.

Gli atleti ritirati o squalificati per fallo tecnico vengono classificati dopo quanti abbiano conclusa la prova, senza diritto di accesso alla prova successiva, ove prevista.

In caso di mancato funzionamento delle fotocellule devono ripetere la prova solo gli atleti per i quali non è stato possibile rilevare il tempo impiegato. A costoro viene attribuito il tempo dell'ultima prova effettuata.

- Gara "modello Tiezzi"

Leggasi quanto descritto nel Regolamento "modello Tiezzi" all'Art. 15 delle Norme per l'attività.

I percorsi

Le planimetrie di tutti i percorsi delle gare sono esposte in Appendice al Regolamento tecnico (Titolo VII).

Art. 58 - Gara a cronometro

E' una gara a tempo nella quale un numero illimitato di concorrenti percorre, in ordine di sorteggio, una distanza prestabilita.

Ai Campionati Italiani la gara a cronometro viene effettuata in due fasi:

1^ fase: qualificazione

- a) Se i concorrenti alla partenza sono in numero pari o inferiore a 12, la prova di qualificazione non viene effettuata e gli atleti accedono direttamente alla finale.
- b) Se due o più concorrenti si classificano al 12° posto, ex aequo al millesimo di secondo, vengono ammessi in soprannumero alla finale.

2^ fase: finale

- a) Prendono parte alla fase finale i primi 12 atleti classificati nella precedente qualificazione e l'ordine di partenza è inverso ai tempi ottenuti nella prima fase.
- b) La classifica viene redatta in base al tempo impiegato in questa fase. Il tempo realizzato deve essere reso noto subito dopo ciascun arrivo.

Partenza

Il Giudice di partenza, dopo aver invitato il concorrente a prendere posizione, previo benessere del cronometrista, autorizza l'esecuzione della prova controllando che siano osservate le seguenti disposizioni:

- a) l'atleta deve porsi almeno con un pattino all'interno delle due linee tracciate ad una distanza di cm. 60;
- b) l'atleta deve partire a pattini fermi e mantenere uno o più elementi dei due pattini a contatto con il pavimento;
- c) il primo movimento di partenza dei due piedi deve essere compiuto verso la linea di partenza;
- d) l'atleta può bilanciare il corpo in avanti o indietro,
- e) la posizione del corpo rispetto alla linea di partenza è a discrezione del pattinatore;
- f) l'atleta deve partire entro 10" dall'invito.

Art. 59 - Gara a cronometro ad atleti contrapposti

E' una gara a tempo che viene disputata tra due concorrenti che partono da punti della pista equidistanti fra loro.

Per le categorie Giovanissimi ed Esordienti

Modalità di svolgimento

La gara si effettua, in due fasi, a tempo, su uno o due giri di pista piana ad atleti contrapposti, che partono da punti equidistanti fra loro: la prima prova viene eseguita in senso antiorario, la seconda in senso orario.

Le prove si svolgono per le categorie Giovanissimi, su un giro di pista, per le categorie Esordienti, su due giri di pista, come da Planimetria in Appendice al Regolamento Tecnico.

Il percorso

Il percorso di gara viene adeguato alla direzione di marcia di ciascuna delle due prove, come da planimetria in Appendice al Regolamento Tecnico.

Regolamento

In ambedue le prove tutti gli abbinamenti degli atleti vengono sorteggiati.

Ciascun atleta effettua la prova a cronometro in parallelo con altro atleta.

Il tempo viene rilevato tramite l'utilizzo di fotocellule collegate con apparecchio scrivente, azionato al segnale di partenza, dato in simultanea ad entrambi concorrenti.

Il tempo realizzato da ogni concorrente deve essere reso noto subito dopo ciascun arrivo.

La classifica finale viene redatta in base alla somma dei tempi impiegati in ciascuna prova.

Viene dichiarato vincitore l'atleta con la migliore somma dei tempi realizzati.

Può essere effettuata la ripetizione della prova:

- a) dal solo atleta che abbia doppiato l'avversario, qualora, a giudizio del Giudice Arbitro, ne risultasse danneggiato;
- b) dal solo atleta caduto accidentalmente durante la prova a cronometro; in tal caso, anche l'atleta contrapposto può richiedere ed effettuare la ripetizione della prova, qualora, a giudizio del Giudice Arbitro, ne risultasse danneggiato.

In caso di mancato funzionamento delle fotocellule devono ripetere la prova solo gli atleti per i quali non è stato possibile rilevare il tempo impiegato. A costoro viene attribuito il tempo dell'ultima prova effettuata.

Penalità

L'atleta che, durante l'esecuzione della prova, sposta il birillo per 3 volte oltre la sua sede regolamentare oppure non percorre le traiettorie del tracciato o, infine, taglia con uno o due pattini il percorso di gara, viene squalificato per fallo tecnico e classificato nell'ordine inverso degli atleti usciti dalla gara, con diritto di accesso alla prova successiva, ove prevista.

Per le altre categorie

Regolamento

Nella prima fase tutti gli abbinamenti degli atleti vengono sorteggiati.

In ciascuna fase ogni atleta effettua la prova a cronometro in parallelo con altro atleta.

Se alla partenza di una prova è presente un solo concorrente, la prova viene effettuata a cronometro individuale.

Il tempo viene rilevato tramite l'utilizzo di fotocellule collegate con apparecchio scrivente, azionato elettronicamente al segnale di partenza, dato in simultanea ad entrambi i concorrenti.

In caso di mancato funzionamento delle fotocellule devono ripetere la prova entrambi i concorrenti.

Il tempo realizzato da ogni concorrente deve essere reso noto subito dopo l'arrivo.

Dopo la prima fase, accedono direttamente alla finale i 12 migliori tempi, che vengono abbinati ed eseguono la prova nel seguente ordine: 12° - 11° classificato, 10° - 9° classificato, 8° - 7° classificato, 6° - 5° classificato, 4° - 3° classificato, 2° - 1° classificato.

Viene dichiarato vincitore l'atleta con il miglior tempo realizzato nella fase finale.

La classifica finale viene redatta in base ai tempi realizzati nell'ultima fase di gara.

Qualora i partecipanti siano in numero uguale o inferiore a 12 viene disputata direttamente la finale.

Partenza

Il Giudice di partenza (Starter):

- a) deve collocarsi in posizione equidistante dalle linee di partenza in modo tale da poter vedere entrambi i concorrenti;
- b) ordina ai concorrenti di posizionarsi dietro la linea di partenza con il comando "IN POSIZIONE".

Ad atleti immobili il Giudice di partenza spara.

Art. 60 - Gara a cronometro a squadre contrapposte

È una gara che viene disputata in due fasi tra due squadre contrapposte, che partono da punti equidistanti fra loro.

Le squadre devono essere composte da tre atleti.

L'atleta che determina l'arrivo è l'ultimo.

Modalità di partecipazione

Ogni società può iscrivere due squadre per ogni raggruppamento Ragazzi/Allievi e Juniores/Seniores.

Nel caso in cui una stessa società confermi la partecipazione di due squadre, esse dovranno indossare divise di gara diversificate.

Alla composizione della squadra dei raggruppamenti delle categorie Ragazzi/Allievi e Juniores/Seniores possono partecipare gli atleti di ciascuna delle due categorie.

La composizione della squadra può essere modificata **in ogni fase di gara**, tra il turno di qualificazione e la fase finale, scegliendo tra i quattro atleti comunicati dalla società.

Nel caso in cui la società partecipi con due squadre, non possono essere utilizzati atleti diversi da quelli comunicati per ciascuna squadra.

Gli atleti partecipanti alla gara non hanno l'obbligo di gareggiare nelle prove individuali.

Modalità di svolgimento

La gara a cronometro a squadre contrapposte si effettua, nella sola direzione antioraria ed indipendentemente dalla lunghezza dell'anello, su 8 giri completi, per la squadra formata dal raggruppamento delle categorie Ragazzi/Allievi, e su 12 giri completi, per la squadra formata dal raggruppamento delle categorie Juniores/Seniores.

Regolamento

Nella prima fase tutti gli abbinamenti delle squadre vengono sorteggiati.

Ciascuna squadra effettua la prova in parallelo con altra squadra.

Se alla partenza di una prova è presente una sola squadra, la prova viene effettuata a cronometro e la squadra viene classificata in base al tempo realizzato.

Il tempo viene rilevato tramite l'utilizzo di fotocellule collegate con apparecchio scrivente, azionato elettronicamente al segnale di partenza, dato in simultanea ad entrambe le squadre.

In caso di mancato funzionamento delle fotocellule devono ripetere la prova entrambe le squadre.

Il tempo realizzato da ogni squadra deve essere reso noto subito dopo l'arrivo.

Dopo la prima fase, accedono direttamente alla fase finale le squadre con i 4 migliori tempi, che vengono abbinata ed eseguono la prova nel seguente ordine: 4^a - 3^a classificata, 2^a - 1^a classificata.

In caso di pari tempo al millesimo di secondo al quarto posto, le squadre interessate effettuano lo spareggio per il passaggio del turno.

La squadra doppiata viene classificata in base al tempo cronometrico realizzato nella fase.

Gli atleti della squadra che sta per essere doppiata devono mantenere la posizione "in treno", consentendo il superamento senza alcuna difficoltà, fino a quando non siano passati tutti gli atleti della squadra doppiante.

Le squadre ritirate vengono classificate all'ultimo posto dell'ultima fase di gara disputata.

Viene dichiarata vincitrice la squadra con il miglior tempo realizzato nella fase finale.

La classifica dal 2° al 4° posto viene stilata in base ai tempi realizzati nella fase finale della gara.

La classifica dal 5° all'ultimo posto viene stilata al termine della prima fase.

Partenza

Il Giudice di partenza (Starter):

- deve collocarsi in posizione equidistante dalle linee di partenza in modo tale da poter vedere entrambe le squadre;
- ordina alle squadre di posizionarsi dietro la linea di partenza con il comando "IN POSIZIONE".

Ad atleti immobili il Giudice di partenza spara.

Art. 61 - Gara sprint in corsia

Vengono tracciate due o tre corsie della larghezza di due metri e sessanta (m. 2,60) con linee della larghezza di cinque centimetri (cm. 5), come esposto in Appendice al Regolamento Tecnico. Per la stessa gara delle categorie Giovanissimi ed Esordienti, vengono

tracciate due o tre corsie della larghezza di due metri con linee della larghezza di cinque centimetri.

Resta demandata al Giudice arbitro, in base alle possibilità ed alla larghezza del percorso, la scelta del numero di corsie.

La gara viene eseguita su un percorso rettilineo.

Le condizioni di gara devono essere identiche per ciascuna corsia; se così non fosse, anche su un percorso della larghezza di m. 8 possono essere tracciate solo due corsie.

L'atleta deve pattinare dentro la sua corsia. Il pattinatore che tocca la linea bianca si considera fuori dalla sua corsia e viene squalificato per fallo tecnico.

Modalità di svolgimento

Partecipano alla finale due o tre pattinatori.

Le tabelle per la composizione delle batterie tengono conto della larghezza del percorso, con batterie da due o tre pattinatori.

La composizione delle batterie relative alla prima fase viene effettuata per sorteggio; gli atleti appartenenti alla stessa società devono essere, se possibile, equamente distribuiti nelle varie batterie.

a) Gara a tre corsie

Dalla fase di qualificazione alla fase successiva accedono direttamente soltanto i migliori tempi.

Dalla fase successiva alla fase di qualificazione accedono alle fasi successive i vincitori di ciascuna batteria, mentre il quadro numerico dei partecipanti viene completato con i migliori tempi realizzati.

La composizione delle batterie successive alla prima fase viene effettuata **inserendo gli atleti in base al tempo realizzato, abbinando il miglior tempo con l'ultimo, il secondo miglior tempo con il penultimo e così via.**

- Tabelle per la composizione delle batterie

	1/4 finale		½ finale	
Atleti	Batterie	Qualificati	Batterie	Qualificati
10-12	4 x 2-3	9 migliori tempi	3 x 3	3 vincitori
13-15	5 x 2-3			
16-18	6 x 2-3			
19-21	7 x 2-3			
22-24	8 x 2-3			
25-27	9 x 2-3			

	1/8 finale		1/4 finale		½ finale	
Atleti	Batterie	Qualificati	Batterie	Qualificati	Batterie	Qualificati
28-30	10 x 2-3	15 migliori tempi	5 x 3	5 vincitori 4 tempi	3 x 3	3 vincitori
31-33	11 x 2-3	18 migliori tempi	6 x 3	6 vincitori 3 tempi		
34-36	12 x 2-3					
37-39	13 x 2-3					
40-42	14 x 2-3	21 migliori tempi	7 x 3	7 vincitori 2 tempi		
43-45	15 x 2-3					
46-48	16 x 2-3	24 migliori tempi	8 x 3	8 vincitori 1 tempo		
49-51	17 x 2-3					
52-54	18 x 2-3					
55-57	19 x 2-3					

	1/16 finale		1/8 finale		¼ finale		½ finale	
Atleti	Batterie	Qualificati	Batterie	Qualificati	Batterie	Qualificati	Batterie	Qualificati
58-60	20 x 2-3	30 migliori tempi	10 x 3	10 vincitori 5 tempi	5 x 3	5 vincitori 4 tempi	3 x 3	3 vincitori
61-63	21 x 2-3							
64-66	22 x 2-3							
67-69	23 x 2-3							
70-72	24 x 2-3	33 migliori tempi	11 x 3	11 vincitori 7 tempi	6 x 3	6 vincitori 3 tempi		

73-75	25 x 2-3							
76-78	26 x 2-3	36 migliori tempi	12 x 3	12 vincitori 6 tempi				
79-81	27 x 2-3							
82-84	28 x 2-3							

Con un numero superiore a 84 atleti dovrà essere effettuata una ulteriore selezione o una prova a cronometro.

b) Gara a due corsie

Dalla fase di qualificazione alla fase successiva accedono direttamente soltanto i 16 migliori tempi.

Dalla fase successiva alla fase di qualificazione accedono alle fasi successive i vincitori di ciascuna batteria.

La composizione delle batterie successive alla prima fase viene effettuata **inserendo gli atleti in base al tempo realizzato, con la stessa modalità della gara a 3 corsie già descritta.**

N° ATLETI					
1-2	FINALE				
3	2B P2M.T.	FINALE			
4	2B P2M.T.	FINALE 3°-4° posto FINALE 1°-2° posto			
5-6	3B P4M.T.	2B P2V	FINALE 3°-4° posto FINALE 1°-2° posto		
7-8	4B P4M.T.	2B P2V	FINALE 3°-4° posto FINALE 1°-2° posto		
9-10	5B P4M.T.	2B P2V	FINALE 3°-4° posto FINALE 1°-2° posto		
11-12	6B P4M.T.	2B P2V	FINALE 3°-4° posto FINALE 1°-2° posto		
13-14	7B P8M.T.	4B P4V	2B P2V	FINALE 3°-4° posto FINALE 1°-2° posto	
15-16	8B P8M.T.	4B P4V	2B P2V	FINALE 3°-4° posto FINALE 1°-2° posto	
17 ed oltre	9/+B P16M.T.	8B P8V	4B P4V	2B P2V	FINALE 3°-4° posto FINALE 1°-2° posto

Partenza

La partenza viene data con la modalità prevista per le gare sprint **all'Art. 62 del R.T..**

Art. 62 - Gara sprint

E' una prova a tempo che si disputa, su pista piana, pista sopraelevata o circuito stradale, su distanze brevi (massimo 500 metri) e con un numero limitato di atleti.

I concorrenti partono tutti sulla stessa linea.

Modalità di svolgimento

La composizione delle batterie relative alla prima fase viene effettuata per sorteggio; gli atleti appartenenti alla stessa società devono essere, se possibile, equamente distribuiti nelle varie batterie.

La gara si svolge con le medesime modalità su pista e su strada e si realizza con un massimo di 4 fasi: qualificazione, quarti di finale, semifinale, finale.

Alla fase di qualificazione partecipano n° 5 atleti su pista e n° 6 atleti su strada, mentre le batterie delle successive fasi sono composte di massimo 4 atleti sia su pista che su strada. Il passaggio dalla prima fase a quella successiva avviene in base al tempo realizzato, mentre a partire dalla fase successiva alla prima, passano il turno i primi due atleti qualificati in ciascuna batteria.

La composizione delle batterie deve essere effettuata con il sistema "a serpentine".

Il numero di atleti partecipanti determina le fasi, come da tabella che segue.

PISTA

N° ATLETI				
1-5	FINALE			
6-8	2B P4M.T.	FINALE		
9 -12	3B P6M.T.	2B P2	FINALE	
13 -16	4B P8M.T.	2B P2	FINALE	
17 ed oltre	4/+B P16M.T.	4B P2	2B P2	FINALE

STRADA

N° ATLETI				
1-5	FINALE			
6-8	2B P4M.T.	FINALE		
9 -12	3B P6M.T.	2B P2	FINALE	
13 -16	4B P8M.T.	2B P2	FINALE	
17 ed oltre	3/+B P16M.T.	4B P2	2B P2	FINALE

Nel caso in cui la Giuria adotti un provvedimento di retrocessione, all'atleta sanzionato viene attribuito un tempo infinitesimale più alto di quello del concorrente che lo precede in classifica nella nuova posizione.

Gli atleti non qualificati vengono classificati in base al tempo realizzato nell'ultima fase di gara.

Per le categorie Giovanissimi ed Esordienti, ai campionati federali su pista ed ai Giochi nazionali per società "Bruno Tiezzi", svolti con il regolamento "modello Tiezzi" (Art. 15 delle Norme per l'attività), la prova 2 giri sprint su pista piana, in cui vengono schierati alla partenza un massimo di 4 (quattro) atleti per volta, si effettua a tempo su 2 giri, come da percorso esposto in Appendice al presente Regolamento tecnico (Titolo VII), e ciascun atleta dovrà percorrerli seguendo sempre i birilli del colore assegnato.

Partenza

Per le categorie Giovanissimi ed Esordienti

Il Giudice di partenza (Starter), o il Controstarter, ove convocato, chiama gli atleti in base all'ordine di partenza predisposto dalla Segreteria e li invita a posizionarsi con libera impostazione al di fuori dei box situati sulla linea di partenza.

Il primo atleta chiamato ha diritto di scegliere tra tutti i box, il secondo può scegliere tra i box rimanenti, e così via, fino ad occupare l'ultimo disponibile.

Nelle manifestazioni su pista piana svolte con il regolamento "modello Tiezzi" i primi due atleti chiamati alla partenza si posizionano nelle caselle 1 e 3, gli altri due atleti nelle caselle 2 e 4.

Nelle manifestazioni su strada svolte con il regolamento "modello Tiezzi" gli atleti si dispongono in base all'ordine predisposto dalla Segreteria, senza facoltà di scelta della casella.

Con il comando "IN POSIZIONE" il Giudice di partenza darà agli atleti l'autorizzazione di prendere posto nel box di riferimento **ed assumere la posizione di partenza**. Gli atleti hanno 5 secondi per **completare la procedura**.

Ad atleti immobili, dopo un breve attimo, verrà segnalata la partenza con un colpo di pistola.

Per **ambedue** le categorie, nella gara sprint su pista piana e sopraelevata non viene utilizzato il box più interno.

Per tutte le altre categorie

Il primo atleta chiamato ha diritto di scegliere tra tutti i box, il secondo può scegliere tra i box rimanenti, e così via, fino ad occupare l'ultimo disponibile.

1. Quando tutti gli atleti sono stati chiamati, il giudice di partenza, con il comando "IN POSITION", da' loro l'autorizzazione a prendere posto, restando in posizione eretta, nei box sulla linea di partenza. Gli atleti hanno fino a cinque (5) secondi per collocarsi con le seguenti modalità:

a. il primo pattino deve essere posizionato nel box senza toccare nessuna linea, anteriore, laterale o posteriore;

b. il secondo pattino può essere posizionato dentro o fuori dal box.

2. Al comando "SET" il pattinatore assume la posizione di partenza, restando immobile. Ad atleti immobili, il giudice segnala la partenza con un colpo di pistola.

Nel caso in cui un atleta abbia qualche problema dopo il comando "SET", ha la possibilità di segnalarlo al giudice di partenza alzando una mano. Tale possibilità è concessa soltanto una volta per ogni atleta. In questo caso, il giudice chiede a tutti gli atleti di lasciare la postazione di partenza, per poi ripetere nuovamente l'intera procedura.

Nella gara sprint su pista piana e sopraelevata non viene utilizzato il box più interno.

Art. 63 - Gara team sprint

E' una gara, a tempo, su distanze brevi (massimo 500 metri), che si effettua in due fasi (qualificazione e finale) su circuito stradale tra squadre composte da due atleti della stessa società.

Modalità di svolgimento

Gli atleti, dandosi il cambio liberamente in un punto o in una zona determinati, indicati da apposito segnale, devono coprire la distanza prestabilita.

Il cambio deve essere effettuato mediante spinta con **ambedue** le mani da tergo. Il semplice tocco o trascinamento dell'atleta che riceve il cambio comporta la squalifica per fallo tecnico della squadra.

Il cambio si ritiene valido quando inizia e si conclude all'interno del settore individuato.

La fase di cambio non deve arrecare danno agli atleti delle altre squadre in gara.

Nel caso in cui l'atleta, in attesa all'interno del settore individuato, non riceva il cambio con la modalità descritta, la squadra viene squalificata per fallo tecnico.

In caso di squalifica di un componente della squadra, si intende squalificata l'intera squadra.

Al fine di consentire l'esatta individuazione delle squadre all'arrivo, i componenti di ciascuna squadra devono essere dotati dello stesso numero di gara, avente identiche caratteristiche.

Composizione delle squadre e delle batterie

Alla composizione della squadra dei raggruppamenti delle categorie Ragazzi/Allievi e Juniores/Seniores possono partecipare gli atleti di entrambe le categorie.

La composizione della squadra può essere modificata in ogni fase della gara, tra il turno di qualificazione e la fase finale, scegliendo tra i tre atleti della società comunicati all'atto dell'iscrizione.

Nel caso in cui la società partecipi con più squadre, esse devono indossare divise di gara diversificate e non possono essere utilizzati atleti diversi da quelli comunicati all'atto dell'iscrizione.

Gli atleti partecipanti alla gara non hanno l'obbligo di gareggiare nelle prove individuali.

La composizione delle batterie della 1^a fase viene effettuata per sorteggio, distribuendo equamente, se possibile, le squadre della stessa società. Vengono ammesse alla finale le squadre con i 6 migliori tempi realizzati nella 1^a fase.

Il numero massimo di squadre partenti per ciascuna batteria è 6.

Nel caso in cui partecipino alla gara solo 7 squadre viene effettuata direttamente la finale.

Partenza

La partenza viene data con la modalità prevista per le gare sprint all'Art. 62 del R.T..

Premiazioni

La premiazione viene conferita ai due atleti componenti la squadra che abbiano partecipato alla fase finale della gara; viene assegnata anche al terzo componente solo nel caso in cui abbia partecipato ad almeno una fase della gara.

Art. 64 - Gara m. 1000 sprint

E' una gara effettuata con rilevamento del tempo e con un numero limitato di atleti.

La gara si effettua con la formula a batterie.

Modalità di svolgimento

Le batterie sono composte, come da tabella che segue, tenendo presente che nelle gare su pista e su strada il numero massimo di componenti ciascuna batteria è di 8 concorrenti.

Nella prima fase gli atleti appartenenti alla stessa Società devono essere, se possibile, equamente distribuiti nelle varie batterie.

Nei turni successivi la composizione delle batterie deve essere effettuata con il sistema "a serpentine".

Passano dalle batterie alle fasi successive i vincitori più un numero di recuperati con i migliori tempi fino a raggiungere due o tre semifinali da 8 atleti ciascuna.

I vincitori delle semifinali più 5 o 6 migliori tempi recuperati accedono alla finale.

Partenza

Gli atleti devono essere disposti **sulla linea di partenza** secondo l'ordine predisposto dalla Segreteria, senza facoltà di scelta della corsia.

Composizione delle batterie

N° CONCORRENTI	N° BATTERIE	N° ATLETI AMMESSI ALLA FASE SUCCESSIVA	
		VINCITORI	RECUPERATI
2-8	1	-	-
9-16	2	2	6
17-24	3	3	5
25-32	4	4	12
33-40	5	5	11
41-48	6	6	10
49-56	7	7	9
57-64	8	8	16
65-72	9	9	15
73-80	10	10	14
81-88	11	11	13
89-96	12	12	12
97-104	13	13	11
105-112	14	14	18
113-120	15	15	17
121-128	16	16	16
129-136	17	17	15

Art. 65 - Gara in linea

E' una gara, su pista o su circuito stradale, alla quale può partecipare contemporaneamente un numero di concorrenti proporzionato alle dimensioni del percorso.

Se il numero di partecipanti è elevato rispetto alle dimensioni del percorso, le gare possono prevedere batterie di qualificazione, seguite da una finale.

Le batterie di qualificazione sono stabilite dal Giudice Arbitro, che decide il numero dei concorrenti ammessi ad ogni batteria, come da tabelle che seguono.

Gli atleti eliminati possono essere classificati anche in base ad eventuali ulteriori prove.

Gare in linea su pista piana

Categorie Giovanissimi ed Esordienti

Il numero massimo di atleti ammessi alla partenza è 6.

Nel caso in cui risultassero iscritti solo 7 atleti può essere disputata direttamente la finale.

Gli atleti devono essere disposti su un'unica fila.

Composizione delle batterie

N° ATLETI	BATTERIE					FINALE
2 – 7	-	-	-	-	-	“
8 – 12	2B P3	-	-	-	-	“
13 – 18	3B P2	-	-	-	-	“
19 – 24	4B P3	2B P3	-	-	-	“
25 – 30	5B P3	3B P2	-	-	-	“
31 – 36	6B P3	3B P2	-	-	-	“
37 – 42	7B P3	4B P3	2B P3	-	-	“
43 – 48	8B P3	4B P3	2B P3	-	-	“
49 – 54	9B P3	5B P3	3B P2	-	-	“
55 – 60	10B P3	5B P3	3B P2	-	-	“
61 – 66	11B P3	6B P3	3B P2	-	-	“
67 – 72	12B P3	6B P3	3B P2	-	-	“
73 – 78	13B P3	7B P3	4B P3	2B P3	-	“
79 – 84	14B P3	7B P3	4B P3	2B P3	-	“
85 – 90	15B P3	8B P3	4B P3	2B P3	-	“
91 – 96	16B P3	8B P3	4B P3	2B P3	-	“
97 – 102	17B P3	9B P3	5B P3	3B P2	-	“
103 – 108	18B P3	9B P3	5B P3	3B P2	-	“
109 – 114	19B P3	10B P3	5B P3	3B P2	-	“
115 – 120	20B P3	10B P3	5B P3	3B P2	-	“
121 – 126	21B P3	11B P3	6B P3	3B P2	-	“
127 – 132	22B P3	11B P3	6B P3	3B P2	-	“

LEGENDA: B = batterie - P = n° atleti per batteria che accedono alla fase successiva

Per tutte le altre categorie:

Il numero massimo di atleti ammessi alla partenza è in funzione della distanza da effettuare, come da tabella che segue.

Possono essere previste un massimo di tre fasi.

E' ammessa una maggiorazione del 10% (arrotondamento per eccesso), a giudizio del Giudice Arbitro.

Numero massimo di concorrenti ammessi alla partenza

fino a m. 2000	oltre m. 2000
max 12	max 16

Gare in linea su pista sopraelevata

Per tutte le categorie, escluse quelle dei Giovanissimi ed Esordienti (leggasi successiva annotazione nelle gare in linea su strada), il numero massimo di atleti ammessi alla partenza è in funzione della distanza da effettuare e dello sviluppo del percorso, come da tabella che segue.

E' ammessa una maggiorazione del 20% (arrotondamento per eccesso), a giudizio del Giudice Arbitro.

Numero massimo di concorrenti ammessi alla partenza

Tipo di pista e sviluppo	Fino a m. 3.000	oltre m. 3.000 fino a m. 5.000	oltre m. 5.000 fino a m. 10.000	oltre m. 10.000
Sopraelevata fino a m. 175	max 18	max 22	max 26	max 30
Sopraelevata oltre m. 175	max 22	max 26	max 30	max 36

Gare in linea su strada

Categorie Giovanissimi ed Esordienti

Nelle gare in linea su strada o, in alternativa, su pista sopraelevata, il numero massimo di atleti ammessi alla partenza è 12, **ai campionati federali**, suddivisi equamente in due file.

Per le tutte le altre categorie

Il numero massimo di atleti ammessi alla partenza è:

- massimo 26 per distanze fino a m. 5000;
- massimo 36 per distanze superiori a m. 5000 e fino a m. 10000;
- massimo 42 per distanze superiori a m. 10000 e fino a m. 20000;
- senza limite per distanze superiori a m. 20000, indipendentemente dallo sviluppo del percorso.

E' ammessa una maggiorazione del 20% (arrotondamento per eccesso) a giudizio del Giudice Arbitro.

Modalità di svolgimento

La Giuria provvede al sorteggio degli atleti ammessi alla gara in linea, tenendo conto che gli atleti appartenenti alla stessa Società devono essere distribuiti equamente nelle varie batterie per il solo 1° turno.

Nel caso vengano disputate batterie di qualificazione, l'ordine di partenza delle prove successive viene stilato inserendo i primi classificati delle batterie (sorteggiandone la collocazione), poi i secondi classificati (sorteggiandone la collocazione) e così via fino al completamento di tutte le file.

Qualora il percorso di gara lo consenta, il Giudice Arbitro può effettuare le batterie, evitando comunque di scendere sotto il numero di 10 concorrenti per batteria.

Gli atleti ammessi alla fase successiva devono essere presi equamente dalle batterie di qualificazione.

Per le sole categorie Ragazzi 12 e Ragazzi, per qualsiasi distanza, sia su pista che su strada, devono essere previste un massimo di due fasi; per tutte le altre categorie un massimo di tre fasi.

Per la categoria Ragazzi 12, per il solo Trofeo Skate Italia, e per la categoria Ragazzi, per i soli Campionati Italiani, nel caso siano effettuate due fasi, viene svolta la *finale dei non qualificati*, cui partecipa un numero di atleti non superiore ai limiti massimi consentiti per la distanza. Al termine di tale gara, i primi due atleti classificati vengono ammessi, in sovrannumero, a partecipare alla *finale dei qualificati*. La *finale dei non qualificati*, pertanto, non viene effettuata nei trofei e nei Campionati Provinciali e Regionali.

Per le categorie Ragazzi, Allievi, Juniores e Seniores, la gara in linea fino a m. 500 in manifestazioni extra campionato si svolge con:

- massimo 5 atleti su pista e 6 su strada
- passaggio del turno per i primi due atleti classificati
- finale a 4 atleti.

Ai Campionati Provinciali e Regionali, Provinciali e Regionali Indoor e nelle manifestazioni extra campionato le categorie Juniores e Seniores possono essere abbinati tra loro, con classifiche separate, qualora il numero degli atleti non risulti superiore ai limiti massimi previsti per la pista e per la strada ed il percorso, a discrezione del Giudice Arbitro, risulti idoneo al numero di atleti raggiunto.

Nei trofei, per le sole categorie Giovanissimi ed Esordienti, nel caso siano effettuate due fasi, viene svolta la *finale dei non qualificati*, cui partecipa un numero di atleti non superiore ai limiti massimi consentiti per la distanza.

Partenza

Nelle gare in linea gli atleti si dispongono, a partire dal limite interno, dietro la linea di partenza, a circa cm. 50 l'uno dall'altro ed in più file distanziate di cm. 50, secondo l'ordine predisposto dalla Segreteria, senza facoltà di scelta della corsia.

Ad atleti immobili il Giudice di Partenza, posizionato sul lato sinistro dei concorrenti, spara.

Nelle gare su pista piana, qualora non sia possibile allineare i concorrenti su un'unica fila, devono essere suddivisi in ugual numero e posizionati a scacchiera su due file.

Per le sole categorie Giovanissimi ed Esordienti:

- a) nelle gare su pista piana, gli atleti devono essere disposti su un'unica fila;
- b) nelle gare su strada e su pista sopraelevata, il numero di atleti ammessi e disposti alla partenza su un massimo di due file è in funzione della distanza da effettuare e dello sviluppo del percorso.

Art. 66 - Gara a punti

E' una gara in linea, su pista o su circuito stradale, in cui è prevista l'assegnazione di punti ad ogni passaggio prestabilito.

Al traguardo finale viene assegnato un punteggio superiore.

Punteggi

Vengono assegnati i punteggi:

- a) ad ogni giro, escluso il primo passaggio, se su circuito stradale;
- b) a giri alterni, se su pista sopraelevata, e dopo almeno due passaggi sulla linea del traguardo;
- c) ogni tre giri dopo almeno due passaggi sulla linea del traguardo, se effettuati su pista piana avente lo sviluppo di m. 80 ed oltre.

L'attribuzione dei punteggi avviene nel modo seguente:

- a) ad ogni passaggio prestabilito: 2 punti al 1° - 1 punto al 2°
- b) all'arrivo: 3 punti al 1° - 2 punti al 2° - 1 punto al 3°.

Modalità di svolgimento

La gara termina dopo che il primo atleta a pieni giri l'ha ultimata.

La classifica finale viene redatta tenendo conto della somma dei punteggi acquisiti da ogni atleta.

Viene dichiarato vincitore il concorrente che ha totalizzato il maggior punteggio. In caso di parità di punteggio tra due o più atleti è dichiarato vincitore l'atleta che ha acquisito il miglior piazzamento all'arrivo.

Coloro i quali non totalizzano alcun punteggio vengono classificati dopo gli atleti con punteggio, seguendo l'ordine di arrivo della gara.

Per le categorie Ragazzi 12 e Ragazzi, sia su pista che su strada, devono essere previste un massimo di due fasi; per tutte le altre categorie un massimo di tre fasi.

Per la categoria Ragazzi 12, per il solo Trofeo Skate Italia, e per la categoria Ragazzi, per i soli Campionati Italiani, nel caso siano effettuate due fasi, viene svolta la *finale dei non qualificati*, cui partecipa un numero di atleti non superiore ai limiti massimi consentiti per la distanza. Al termine di tale gara, i primi due atleti classificati vengono ammessi, in sovrannumero, a partecipare alla *finale dei qualificati*. La *finale dei non qualificati*, pertanto, non viene effettuata nei trofei e nei Campionati Provinciali e Regionali.

Gli atleti ritirati, doppiati ed estromessi dalla gara dalla Giuria, perdono i punteggi eventualmente acquisiti e, esclusi gli squalificati, vengono collocati in classifica nell'ordine inverso alla loro uscita dalla gara.

Tutti gli atleti doppiati rimasti in gara perdono i punti eventualmente acquisiti e vengono collocati in classifica nell'ordine.

Nei campionati provinciali, regionali e manifestazioni extra campionato, la gara a punti delle categorie Allievi, Juniores e Seniores:

- a) viene effettuata sulla distanza di m. 3000 a punti qualora in una categoria sia presente un numero di atleti uguale o inferiore a 3;
- b) nel caso in cui più categorie rientrino nella condizione descritta al punto a), esse devono essere abbinare tra loro e la gara si svolge sulla distanza prevista per la categoria inferiore;
- c) nelle categorie Juniores e Seniores la gara viene effettuata con abbinamento delle due categorie, qualora il numero degli atleti non risulti superiore ai limiti massimi previsti per la pista e per la strada ed il percorso, a discrezione del Giudice Arbitro, risulti idoneo al numero di atleti raggiunto; in tal caso, la gara si svolge sulla distanza prevista per la categoria Senior.

Vengono redatte classifiche separate in ogni precedente caso

Partenza

Nelle gare a punti gli atleti si dispongono, a partire dal limite interno, dietro la linea di partenza, a circa cm. 50 l'uno dall'altro ed in più file distanziate di cm. 50, secondo l'ordine predisposto dalla Segreteria, senza facoltà di scelta della corsia.

Ad atleti immobili il Giudice di Partenza, posizionato sul lato sinistro dei concorrenti, spara.

Nelle gare su pista piana, qualora non sia possibile allineare i concorrenti su un'unica fila, devono essere suddivisi in ugual numero e posizionati a scacchiera su due file.

Art. 67 - Gara a punti ed eliminazione

E' una gara in linea, su pista o su circuito stradale chiuso, riservata alle categorie Allievi, Juniores e Seniores, che può essere effettuata sia su pista che su strada.

Punteggi e modalità di svolgimento

Dopo la partenza, dal secondo passaggio sulla linea del traguardo, si assegnano

- a) ai giri pari: 2 punti al 1° - 1 punto al 2°.
- b) all'arrivo: 3 punti al 1° - 2 punti al 2° - 1 punto al 3°.

Dopo la partenza, e dopo almeno 3 passaggi sulla linea del traguardo, si effettua l'eliminazione di 1 atleta ai giri dispari.

Si considera da eliminare l'ultimo atleta che transita sulla linea del traguardo con la parte più arretrata del pattino posteriore.

L'ultima eliminazione deve essere effettuata al suono della campana dell'ultimo giro.

Deve essere prevista una volata finale di minimo 10 atleti.

Al termine della gara gli atleti eliminati, doppiati e ritirati perdono il punteggio conseguito.

La classifica finale viene redatta in base alla somma dei punti totalizzati.

In caso di parità di punteggio, si considera la posizione al traguardo finale.

Nelle sole batterie di qualificazione, il Giudice Arbitro, dopo aver accertato il numero degli atleti da qualificare e da eliminare, stabilisce l'esatto numero dei giri da effettuare, che devono essere uguali per tutte le batterie e indicati sul contagiri all'atto della partenza della gara. Al raggiungimento del numero previsto di atleti qualificati viene suonata la campana per l'effettuazione dell'ultimo giro, che determina l'ordine di arrivo.

Nelle manifestazioni extra campionato, la gara a punti ed eliminazione delle categorie Juniores e Seniores:

- a) viene effettuata con abbinamento delle due categorie, qualora il numero degli atleti non risulti superiore ai limiti massimi previsti per la pista e per la strada ed il percorso, a discrezione del Giudice Arbitro, risulti idoneo al numero di atleti raggiunto;
- b) si svolge sulla distanza prevista per la categoria Senior ed il punteggio viene assegnato indipendentemente dalla categoria di appartenenza dei concorrenti;
- c) viene effettuata a punti sulla distanza massima di m. 5.000 su pista e m. 10.000 su strada, qualora, nonostante l'abbinamento delle due categorie, il numero dei partecipanti sia uguale o inferiore a 10.

Inoltre, qualora, nonostante l'abbinamento delle due categorie, il numero dei partecipanti sia uguale o inferiore a 3, la gara viene effettuata a punti sulla distanza massima di m. 5000 su pista e su strada.

Vengono redatte classifiche separate in ogni precedente caso.

Partenza

Nelle gare a punti ed eliminazione gli atleti si dispongono, a partire dal limite interno, dietro la linea di partenza, a circa cm. 50 l'uno dall'altro ed in più file distanziate di cm. 50, secondo l'ordine predisposto dalla Segreteria, senza facoltà di scelta della corsia.

Ad atleti immobili il Giudice di Partenza, posizionato sul lato sinistro dei concorrenti, spara.

Nelle gare su pista piana, qualora non sia possibile allineare i concorrenti su un'unica fila, devono essere suddivisi in ugual numero e posizionati a scacchiera su due file.

Art. 68 - Gara ad eliminazione

E' una gara in linea, su pista o su circuito stradale chiuso, che prevede l'eliminazione diretta di uno o più concorrenti al passaggio sulla linea del traguardo:

su pista:

- a) la prima eliminazione deve avvenire dopo un minimo di tre giri e l'ultima a ~~2-giri~~ **1 giro** dall'arrivo;
- b) l'eliminazione può avvenire ogni due o più giri (ma sempre con la stessa cadenza);

su strada:

- a) la prima eliminazione deve avvenire dopo un minimo di tre giri e l'ultima a 1 giro dall'arrivo;
- b) l'eliminazione può avvenire ad ogni giro o dopo più giri (ma sempre con la stessa cadenza).

Modalità di svolgimento

Questa gara prevede l'eliminazione a cadenza regolare di **uno o più atleti**.

Prima della partenza vengono rese note le modalità delle eliminazioni.

In tutte le manifestazioni su pista e su strada disputano la volata finale gli atleti rimasti in gara dopo l'ultima eliminazione, **effettuata all'ultimo giro**, purché in numero non inferiore a 5.

Nella gara ad eliminazione si considera da eliminare l'ultimo atleta che transita sulla linea del traguardo con la parte più arretrata del pattino posteriore.

Nelle sole batterie di qualificazione il Giudice Arbitro, dopo aver accertato il numero degli atleti da qualificare e da eliminare, stabilisce l'esatto numero dei giri da effettuare, che devono essere uguali per tutte le batterie e indicati sul contagiri all'atto della partenza della gara. Al raggiungimento del numero previsto di atleti qualificati, e dopo un ulteriore giro (solo su pista), viene suonata la campana per l'effettuazione dell'ultimo giro, che determina l'ordine di arrivo.

La Giuria deve comunicare immediatamente, tramite impianto di diffusione sonora, il numero dell'atleta eliminato, il quale, se non abbandona tempestivamente il percorso, viene squalificato. Il numero dell'atleta da eliminare può essere rilevato anche tramite apparecchiatura ottico-elettronica, se disponibile.

Per le categorie Ragazzi 12 e Ragazzi, sia su pista che su strada, devono essere previste un massimo di due fasi; per tutte le altre categorie un massimo di tre fasi.

Per la categoria Ragazzi 12, per il solo Trofeo Skate Italia, e per la categoria Ragazzi, per i soli Campionati Italiani, nel caso siano effettuate due fasi, viene svolta la *finale dei non qualificati*, cui partecipa un numero di atleti non superiore ai limiti massimi consentiti per la distanza. Al termine di tale gara, i primi due atleti classificati vengono ammessi, in sovrannumero, a partecipare alla *finale dei qualificati*. La *finale dei non qualificati*, pertanto, non viene effettuata nei trofei e nei Campionati Provinciali e Regionali.

Nei campionati provinciali, regionali e manifestazioni extra campionato, la gara ad eliminazione delle categorie Ragazzi 12, Ragazzi, Allievi, Juniores e Seniores:

- a) viene svolta con una distanza minore, stabilendo il numero dei giri in base al numero di atleti presenti, qualora il numero degli atleti non consenta di effettuare la gara sulla distanza prevista;
- b) viene effettuata con abbinamento delle categorie Juniores e Seniores, qualora il numero degli atleti non risulti superiore ai limiti massimi previsti per la pista e per la strada ed il percorso, a discrezione del Giudice Arbitro, risulti idoneo al numero di atleti

raggiunto; in tal caso, la gara ad eliminazione si svolge sulla distanza prevista per la categoria Senior;

c) viene effettuata a punti sulla distanza di m. 3000 su pista e su strada la gara della categoria in cui sia presente un numero di atleti uguale o inferiore a 3. Nel caso in cui due o tre categorie tra Allievi, Juniores e Seniores rientrino in tale condizione, la gara viene effettuata a punti, con abbinamento delle categorie interessate, sulla distanza di m. 5000 su pista e su strada.

Vengono redatte classifiche separate in ogni precedente caso.

Partenza

Nelle gare ad eliminazione gli atleti si dispongono, a partire dal limite interno, dietro la linea di partenza, a circa cm. 50 l'uno dall'altro ed in più file distanziate di cm. 50, secondo l'ordine predisposto dalla Segreteria, senza facoltà di scelta della corsia.

Ad atleti immobili il Giudice di Partenza, posizionato sul lato sinistro dei concorrenti, spara.

Nelle gare su pista piana, qualora non sia possibile allineare i concorrenti su un'unica fila, devono essere suddivisi in ugual numero e posizionati a scacchiera su due file.

Art. 69 - Gara a tappe

E' una combinazione di tipologie diverse di gare a squadre e/o individuali.

Le diverse tipologie di gare costituiscono le tappe.

Modalità di svolgimento

La manifestazione può svolgersi in un solo giorno o in più giorni successivi, in base al numero ed alla lunghezza delle tappe.

Possono essere previsti giorni di riposo.

Per ogni tappa può essere concesso un abbuono sui tempi o sui punti realizzati dal primo o anche dai primi due o più concorrenti classificati. Tali abbuoni devono essere previsti nel regolamento della manifestazione.

La classifica si determina sommando i tempi, o i punti, che ciascun concorrente ottiene nel percorrere le gare previste.

Se più atleti realizzano lo stesso tempo e/o lo stesso punteggio, la classifica si determina in base al piazzamento ottenuto nell'ultima tappa.

Su percorsi che non presentino pericolosità per i concorrenti (a giudizio del Giudice Arbitro), il numero di atleti ammessi alla partenza è libero.

Tipologie di prove della gara a tappe

- Prove su percorso aperto

Il tempo massimo viene stabilito aggiungendo il 25% al tempo impiegato dal primo arrivato.

I concorrenti oltre tale tempo massimo devono essere estromessi dalla classifica, purché non superino il 50% degli arrivati.

- Prove su circuito

Tutti gli atleti, compresi i doppiati non estromessi dalla gara, devono ultimare la prova entro il tempo massimo previsto al precedente punto 1.

Art. 70 - Gara a tempo

E' una gara per la cui durata viene stabilito un tempo determinato.

I concorrenti si classificano in base all'ordine nel quale si trovano allo scadere del tempo previsto, considerando la distanza percorsa.

Art. 71 - Gare di mezza maratona e di maratona

La mezza maratona è una gara per la categoria Allievi f/m, che si svolge sulla distanza di km.21.

La maratona è una gara per le categorie Juniores e Seniores f/m, che si svolge sulla distanza di Km. 42,195.

Ambedue le gare si effettuano su percorsi possibilmente non "a circuito". Qualora vengano effettuate su un percorso "a circuito", la sua lunghezza minima non deve essere inferiore a m. 3000.

Nella gara di maratona, al fine di consentire l'esatta individuazione degli atleti in arrivo per la determinazione di ambedue le classifiche, le categorie devono essere dotate di numeri di gara aventi caratteristiche diverse.

Art. 72 - Gara di americana a squadre

E' una gara, su pista o su circuito stradale, che si effettua, a tempo, tra squadre composte da tre atleti della stessa società.

Alla composizione della squadra dei raggruppamenti delle categorie Ragazzi/Allievi e Juniores/Seniores possono partecipare gli atleti di ciascuna delle due categorie.

La composizione della squadra può essere modificata in ogni fase della gara, tra il turno di qualificazione e la fase finale, scegliendo tra i quattro atleti della società comunicati all'atto dell'iscrizione.

Nel caso in cui la società partecipi con più squadre, esse devono indossare divise di gara diversificate e non possono essere utilizzati atleti diversi da quelli comunicati all'atto dell'iscrizione.

Gli atleti partecipanti alla gara non hanno l'obbligo di gareggiare nelle prove individuali.

Modalità di svolgimento

Gli atleti, dandosi il cambio liberamente in un punto o in una zona determinati, devono coprire una distanza prestabilita.

Al fine di consentire l'esatta individuazione delle squadre all'arrivo, i componenti di ciascuna squadra devono essere dotati dello stesso numero di gara, avente identiche caratteristiche.

Gara su pista piana

Zona di lancio.

E' l'area interna rispetto al percorso di gara.

Fase di lancio

Nella zona di lancio l'atleta, muovendosi nel senso di marcia, affianca all'interno della curva l'atleta frazionista della propria squadra che sopraggiunge fino ad immettersi, solo dopo il birillo di uscita-curva, nel percorso di gara per ricevere il cambio.

L'atleta che si è immesso nella zona di cambio non può più sospendere tale fase.

Zona di cambio

E' la zona del percorso di gara che comprende ambedue i rettilinei delimitati dai birilli, con l'esclusione delle curve.

Cambio

L'atleta che inizia la gara al colpo di pistola del Giudice Starter non può dare il cambio prima di aver completato almeno un giro del percorso.

Nessun cambio deve essere effettuato durante gli ultimi due giri di gara.

Tutti i componenti della squadra devono dare almeno un cambio.

Il cambio deve essere effettuato mediante spinta con ambedue le mani da tergo. Il semplice tocco o trascinarsi dell'atleta che riceve il cambio comporta la squalifica per fallo tecnico della squadra.

Il cambio si ritiene valido quando inizia e si conclude all'interno del settore individuato.

Le fasi di lancio, di cambio e di rientro non devono arrecare danno agli atleti delle altre squadre in gara.

In caso di squalifica di un componente della squadra si intende squalificata l'intera squadra.

Qualora una squadra venga squalificata per irregolarità del cambio, la stessa viene collocata in classifica nell'ordine inverso delle squadre uscite dalla gara, senza diritto di accesso alla fase successiva.

Fase di rientro

L'atleta che ha dato il cambio deve rientrare all'interno della zona di lancio, utilizzando la zona del percorso di gara che comprende ambedue i rettilinei delimitati dai birilli, con l'esclusione delle curve.

Tocco del birillo

I provvedimenti disciplinari sanzionati per il tocco del birillo vengono adottati non solo per gli atleti impegnati sul percorso durante la frazione di gara, ma anche per quelli in fase di lancio o di rientro.

Allenatori

Gli allenatori, che devono gestire la successione dei cambi e la strategia di gara, devono collocarsi all'esterno della balaustra delimitante la pista.

Planimetria

Le zone descritte nei punti precedenti sono esposte sulla planimetria in Appendice al Regolamento Tecnico.

Gara su pista sopraelevata o su strada

Settore di lancio

E' l'area individuata sul percorso di gara, che precede il settore di cambio.

L'atleta si muove dal settore di lancio per andare a ricevere il cambio, nello specifico settore, dell'atleta frazionista che sopraggiunge.

Settore di cambio

E' l'area individuata sul percorso di gara, dalla metà dell'ultima curva fino al termine della zona di cambio.

E' indicata da apposito segnale e posizionata, su decisione del Giudice Arbitro, in base alla struttura del percorso.

L'atleta che si è immesso nel settore di cambio non può più sospendere tale fase.

Cambio

L'atleta che inizia la gara al colpo di pistola del Giudice Starter può dare il cambio prima di aver completato un giro del percorso.

L'ultimo cambio deve essere effettuato prima dell'ultimo giro.

Tutti i componenti della squadra devono dare almeno un cambio.

Il cambio deve essere effettuato mediante spinta con ambedue le mani da tergo. Il semplice tocco o trascinamento dell'atleta che riceve il cambio comporta la squalifica per fallo tecnico della squadra.

Il cambio si ritiene valido quando inizia e si conclude all'interno del settore individuato.

Le fasi di lancio, di cambio e di rientro non devono arrecare danno agli atleti delle altre squadre in gara.

Nel caso in cui l'atleta, in attesa all'interno del settore individuato, non riceva il cambio con la modalità descritta, la squadra viene squalificata per fallo tecnico.

In caso di squalifica di un componente della squadra, si intende squalificata l'intera squadra.

Composizione delle batterie

La composizione delle batterie della 1^a fase viene effettuata per sorteggio, distribuendo equamente, se possibile, le squadre della stessa società. Vengono ammesse alla finale le squadre con i migliori tempi realizzati nella semifinale.

Se svolta su pista piana, il numero massimo di squadre partenti per ciascuna batteria è 5.

Se svolta su pista sopraelevata e su strada, il numero massimo di squadre partenti per ciascuna batteria è 6.

Nel caso in cui partecipino alla gara solo 6 squadre per la pista piana e 7 per la pista sopraelevata o per la strada, viene effettuata direttamente la finale.

Premiazioni

La premiazione viene conferita ai tre atleti componenti la squadra che abbiano partecipato alla fase finale della gara; viene assegnata anche al quarto componente solo nel caso in cui abbia partecipato ad almeno una fase della gara.

TITOLO V - LE NORME DISCIPLINARI

Cap. XV - LE SANZIONI

Art. 73 - Premessa

I provvedimenti disciplinari che possono essere adottati durante lo svolgimento delle gare, a carico di quei concorrenti che si rendano responsabili di inosservanza alle disposizioni della Giuria o di più gravi infrazioni ai principi dell'etica sportiva, sono:

- a) Richiamo verbale
- b) Ammonizione
- c) Diffida di squalifica
- d) Retrocessione nell'ordine di arrivo
- e) Squalifica dalla gara
- f) Squalifica dalla manifestazione.

Art. 74 - Sanzioni monitorie

I provvedimenti disciplinari di carattere monitorio sono il richiamo verbale, l'ammonizione e la diffida di squalifica.

Di norma la sanzione più grave è preceduta da quella meno grave; in ogni caso, nel corso di una gara, le sanzioni a carattere monitorio si cumulano fra loro, anche se comminate nelle diverse fasi della stessa, per cui il responsabile di una ulteriore infrazione, dopo la diffida di squalifica, deve essere senz'altro squalificato dalla gara in cui l'infrazione stessa è stata commessa.

Il richiamo verbale può essere comminato da qualsiasi Giudice addetto allo svolgimento della gara, mentre l'ammonizione e la diffida di squalifica rientrano nella competenza del Giudice Arbitro.

Le ammonizioni e le diffide di squalifica comminate agli atleti devono essere immediatamente comunicate a mezzo impianto microfonico e, successivamente, trascritte in calce all'ordine di arrivo.

Art. 75 - Retrocessione

Viene retrocesso nell'ordine di arrivo quel concorrente che, a giudizio del Giudice Arbitro, si sia reso responsabile di infrazioni **durante lo svolgimento delle gare sprint fino a 500 metri e durante la fase finale di ciascuna altra gara.**

Art. 76 - Squalifiche

I provvedimenti di squalifica vengono adottati per fallo tecnico (falsa partenza, tocco di birillo e, in genere, mancato rispetto delle norme tecniche) e fallo sportivo (somma di ammonizioni, squalifica diretta).

In caso di squalifica per fallo tecnico l'atleta viene classificato al posto acquisito nella fase.

In caso di squalifica per fallo sportivo l'atleta non viene classificato e viene collocato all'ultimo posto dell'ordine di arrivo come squalificato. In tal caso non gli vengono assegnati punti per la classifica generale.

L'inosservanza dei principi dell'etica sportiva viene punita con la squalifica dalla manifestazione.

Il concorrente, che durante lo svolgimento di una gara si sia reso responsabile, a giudizio del Giudice Arbitro, di danneggiamento per contatto fisico nei confronti di uno o più atleti viene squalificato dalla gara stessa.

Qualora il danneggiamento per contatto fisico avvenga durante gli ultimi due giri di una batteria di qualificazione in pista piana, pista sopraelevata o strada, il concorrente danneggiante viene squalificato, mentre quello danneggiato viene ammesso alla fase successiva.

Art. 77 - Provvedimenti a carico di accompagnatori ufficiale ed allenatori

Gli accompagnatori ufficiali e gli allenatori devono osservare un comportamento conforme ai principi dell'etica sportiva.

Essi possono essere ammoniti o espulsi dal recinto della manifestazione, a discrezione del Giudice Arbitro, in relazione alla gravità della mancanza commessa durante la manifestazione stessa.

Art. 78 - Poteri disciplinari dei componenti la giuria

Qualsiasi componente della Giuria che abbia rilevato una infrazione disciplinare da parte di un concorrente, un rappresentante di società o un allenatore, o che sia stato oggetto nel corso di una gara di offese o di atti violenti, deve segnalare immediatamente l'accaduto al Giudice Arbitro.

Il Giudice Arbitro adotterà gli stessi provvedimenti che avrebbe sanzionato qualora i fatti segnalati fossero stati da lui constatati direttamente.

Cap. XVI - LE IMPUGNAZIONI

Art. 79 - Reclami tecnici

I reclami tecnici possono riferirsi esclusivamente all'ammissione di un concorrente ad una gara.

La competenza a decidere su tali reclami appartiene, in base alla giurisdizione funzionale e territoriale, al Giudice Sportivo Nazionale o ai Giudici Territoriali.

Art. 80 - Procedure di inoltrò

Le istanze di reclamo devono essere indirizzate al Giudice competente nei tempi e con le modalità previste dagli articolo 67 e seguenti del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

Secondo quanto previsto negli stessi articoli le controparti possono inviare le proprie controdeduzioni.

Art. 81 - Reclami concernenti l'ammissione di un concorrente ad una gara

Questo tipo di reclamo è consentito:

- a) alla società, che ritenga che un proprio atleta non sia stato ammesso ad una gara, pur avendone titolo;
- b) a tutte le società, che si ritengano danneggiate per effetto dell'ammissione ad una gara di un atleta di altra società, ritenuto in posizione irregolare.

Il reclamo deve essere preceduto da preannuncio scritto a firma dell'accompagnatore ufficiale, da consegnarsi al Giudice Arbitro prima dell'inizio delle gare.

Nel caso previsto dalla lettera a) del precedente paragrafo, il Giudice Arbitro deve dare immediata comunicazione del preannuncio a tutte le altre società presenti e allegare il preannuncio stesso al verbale di gara.

Qualora ricorra il caso di cui alla lettera b) del paragrafo precedente, il Giudice Arbitro deve dare immediata comunicazione del preannuncio del reclamo all'accompagnatore ufficiale della società cui appartiene l'atleta ritenuto in posizione irregolare e allegare il preannuncio stesso al verbale di gara.

Art. 82 - Ammissione di un concorrente con riserva

Il Giudice Arbitro, qualora ritenga evidentemente fondati i motivi esposti nel preannuncio di reclamo, ha facoltà di accogliere le richieste in esso formulate.

Quando il Giudice Arbitro non ritenga di essere in possesso di sicuri elementi di giudizio sull'ammissibilità alla gara di un concorrente, la cui posizione abbia formato oggetto di contestazione, può ammetterlo alla gara con riserva, lasciando le definitive decisioni del caso all'organo competente all'omologazione; di tale sua decisione, che avrà debitamente notificato a rappresentanti ufficiali delle società in gara, darà conto nel verbale di gara.

Art. 83 - Reclami avverso una decisione della giuria

In nessun caso è consentita la presentazione di reclami concernenti decisioni di natura tecnica e disciplinare, adottate dalla giuria e comunque devolute alla sua esclusiva discrezionalità.

In modo particolare non è consentito alcun reclamo avverso le classifiche decise dalla giuria o avverso le decisioni di natura tecnico-disciplinare adottate dal Giudice Arbitro, anche per quanto si riferisce alla praticabilità ed alla regolarità del percorso di gara.

Art. 84 - Appelli alla CSA

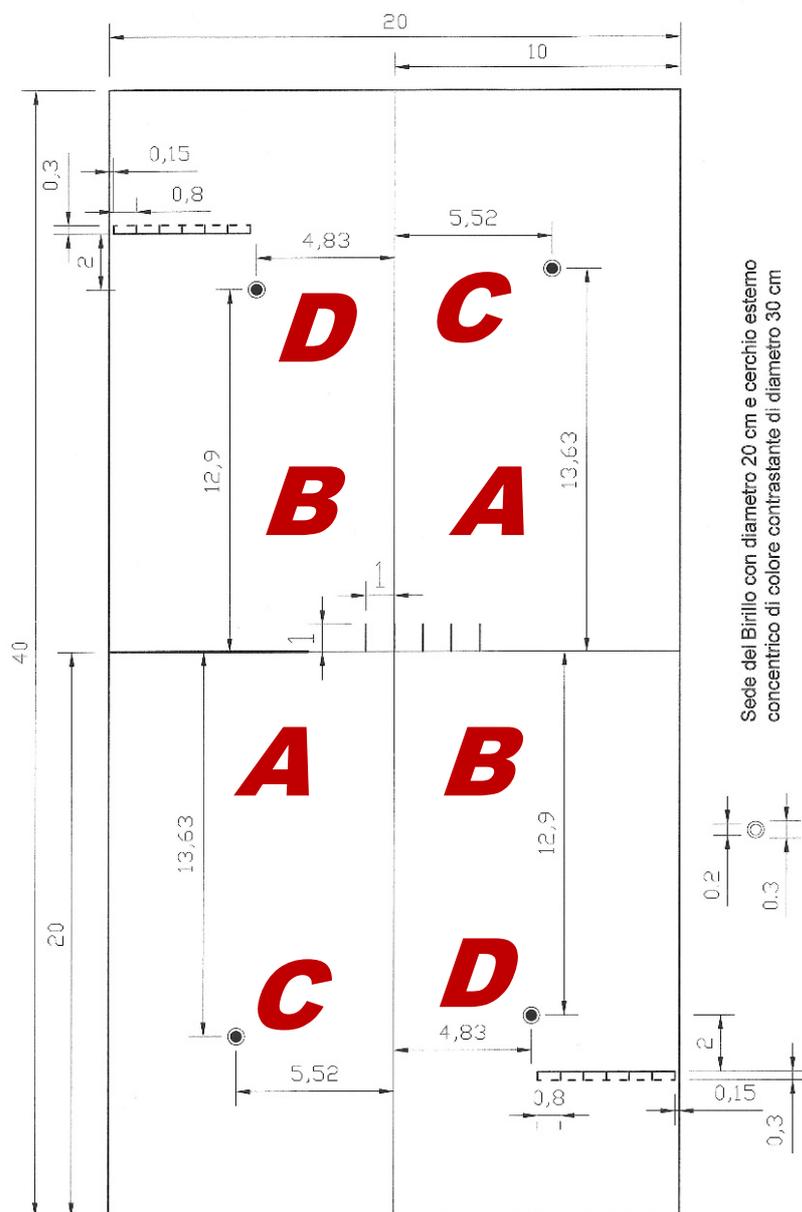
Per il diritto di appello alla Corte Sportiva di Appello, si fa riferimento al Regolamento di Giustizia e Disciplina.

Art. 85 - Omologazione delle gare

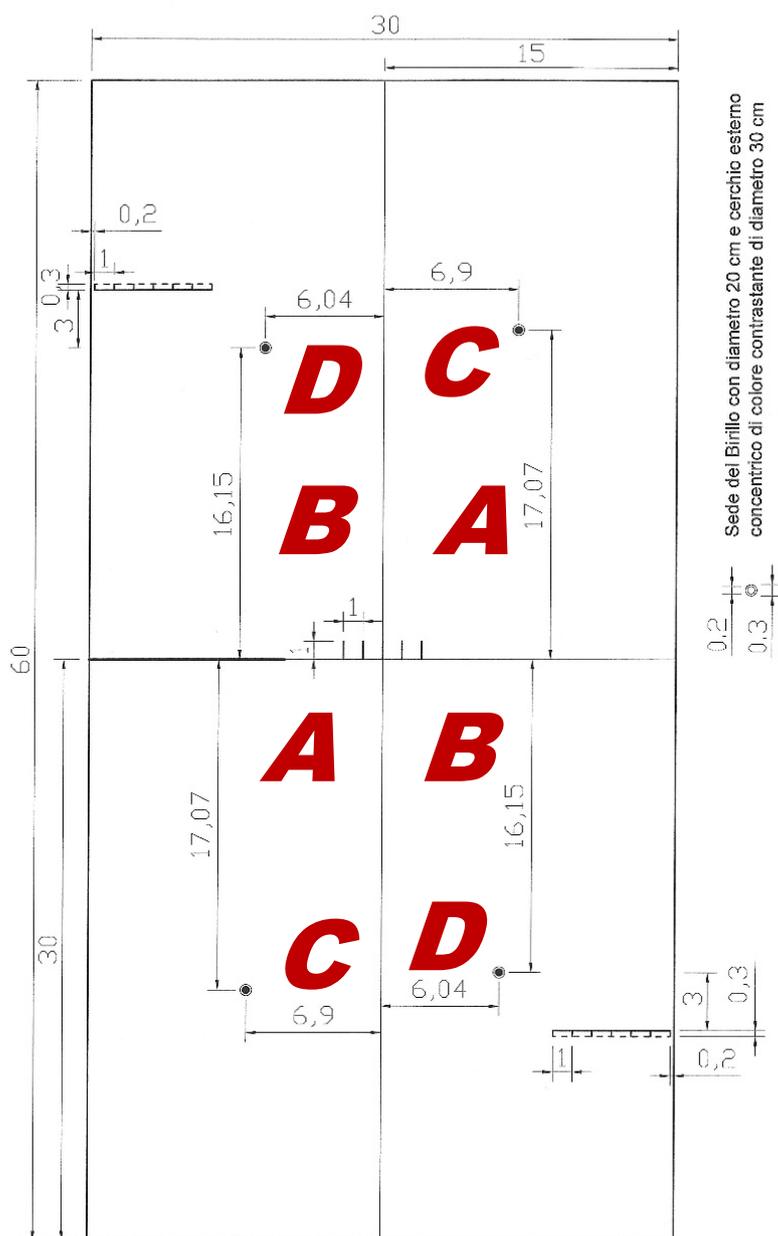
I risultati delle gare diventano ufficiali dopo l'omologazione da parte degli organi competenti e la pubblicazione sui Comunicati Ufficiali.

Art. 86 - Pista piana

1. Pista piana m. 20x40



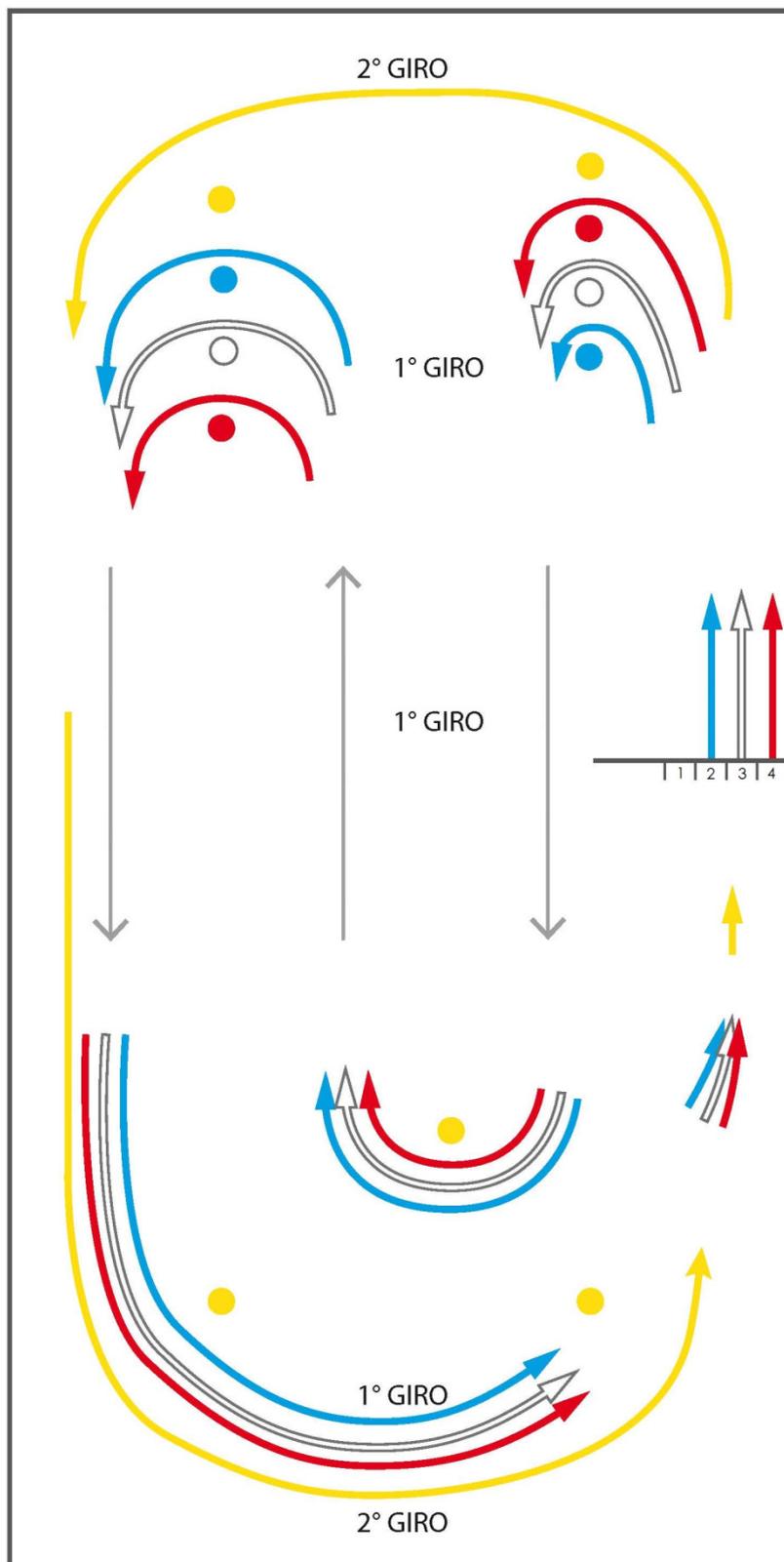
2. Pista piana m. 30x60



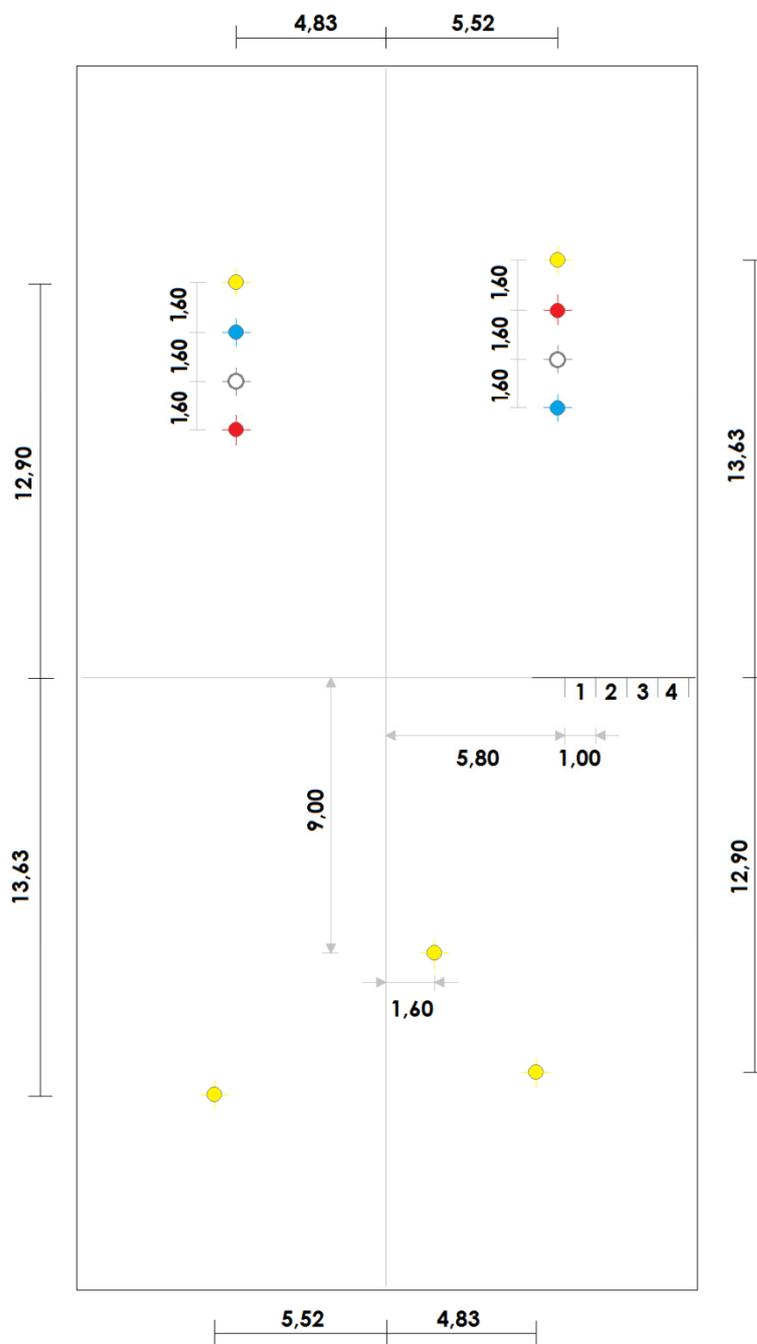
3. Tabella delle misure

SVILUPPO METRI A GIRO	A	B	C	D
200,00 m	34,08 m	32,26 m	13,80 m	12,08 m
175,00 m	29,82 m	28,22 m	12,075 m	10,57 m
150,00 m	25,56 m	24,19 m	10,35 m	9,06 m
125,00 m	21,30 m	20,16 m	8,62 m	7,55 m
100,00 m	17,07 m	16,15 m	6,90 m	6,04 m
90,00 m	15,33 m	14,51 m	6,21 m	5,43 m
80,00 m	13,63 m	12,90 m	5,52 m	4,83 m
75,00 m	12,78 m	12,09 m	5,17 m	4,33 m
66,60 m	11,36 m	10,75 m	4,60 m	4,03 m
60,00 m	10,22 m	9,68 m	4,14 m	3,62 m
50,00 m	8,52 m	8,06 m	3,45 m	3,02 m
25,00 m	4,26 m	4,03 m	1,725 m	1,51 m

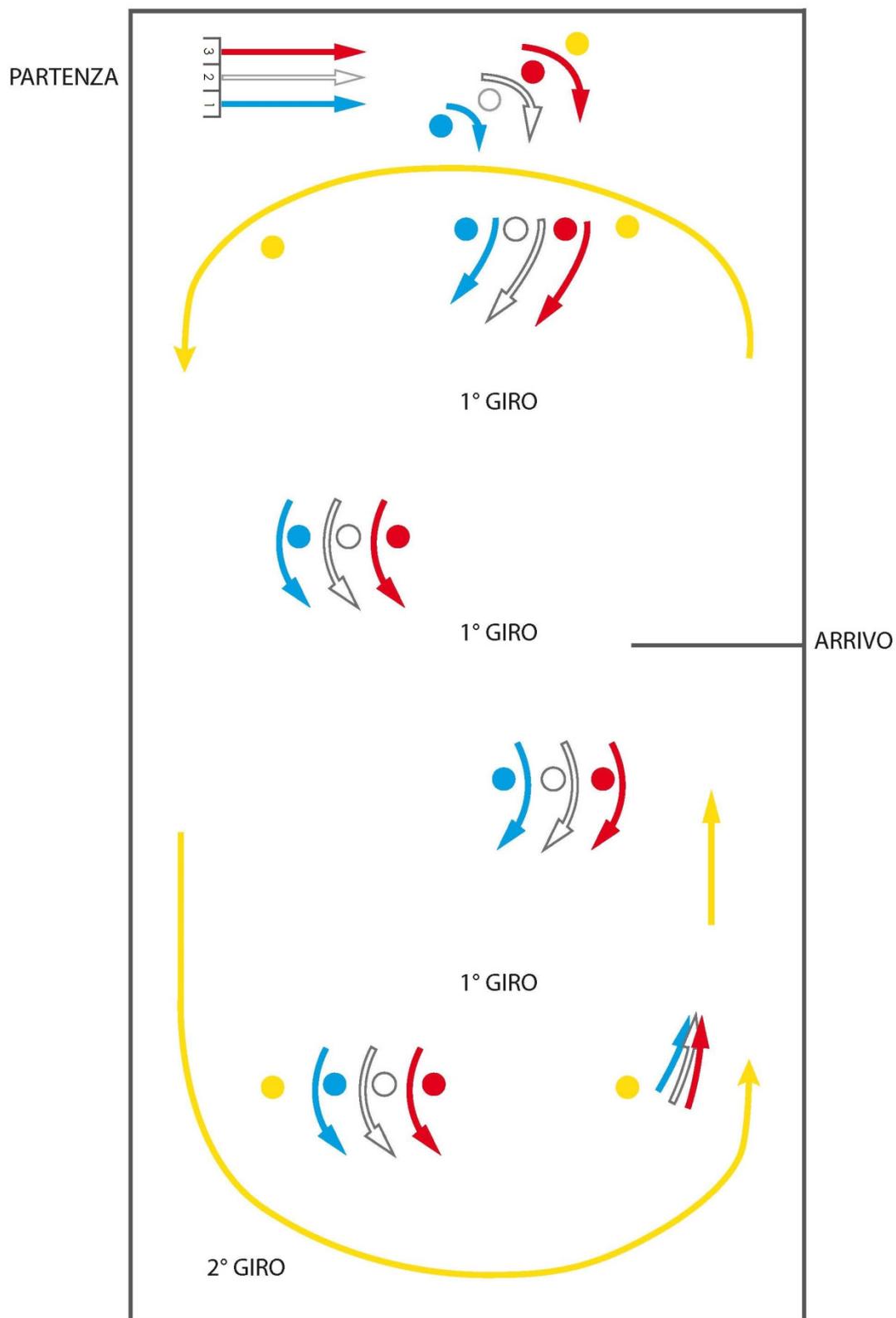
1. Percorso 1 – Smile
Il tracciato



3. Le misure (per piste con dimensioni inferiori a 24 x 47 m e minimo 20x40)

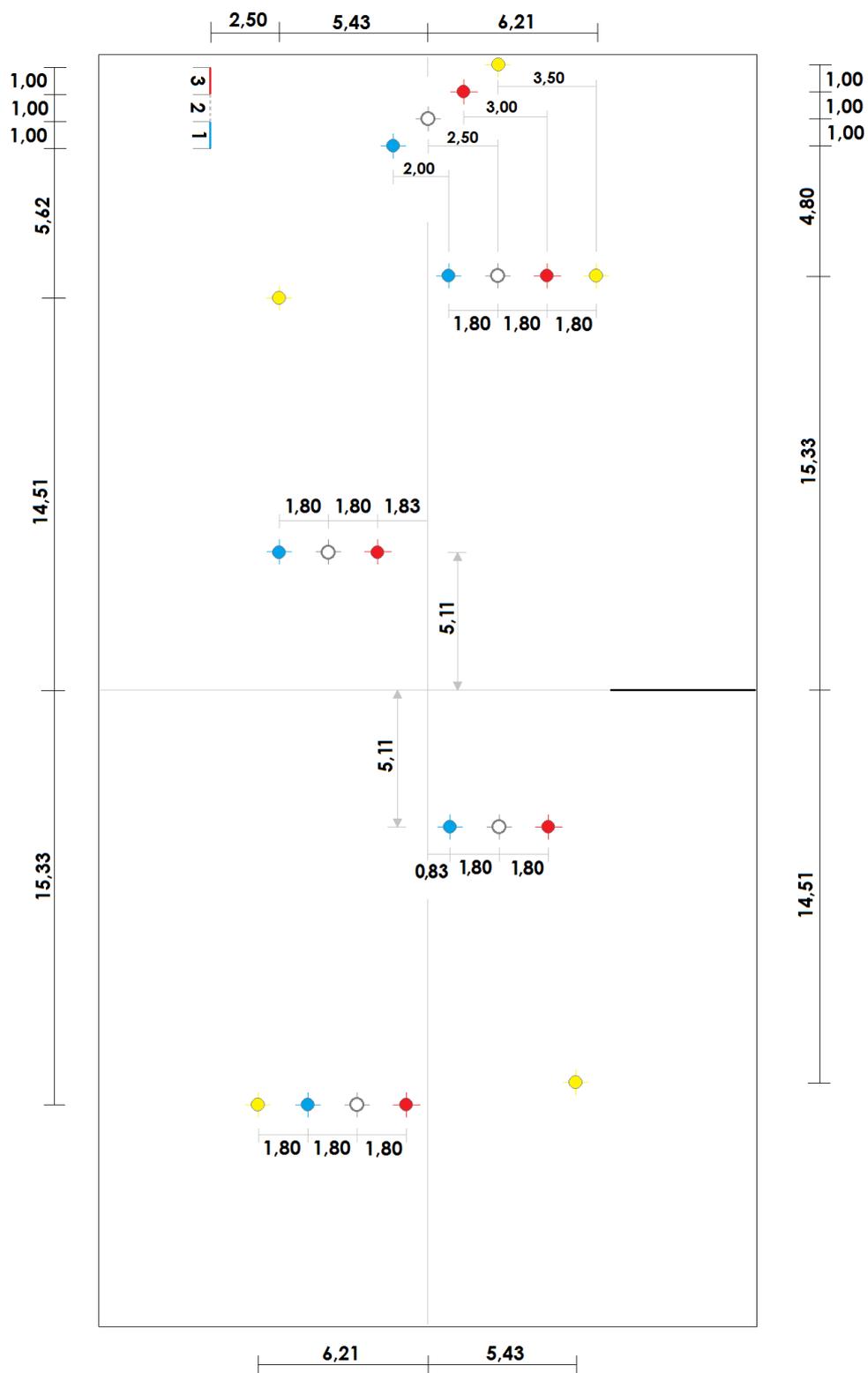


4. Percorso 2 – Onda Il tracciato

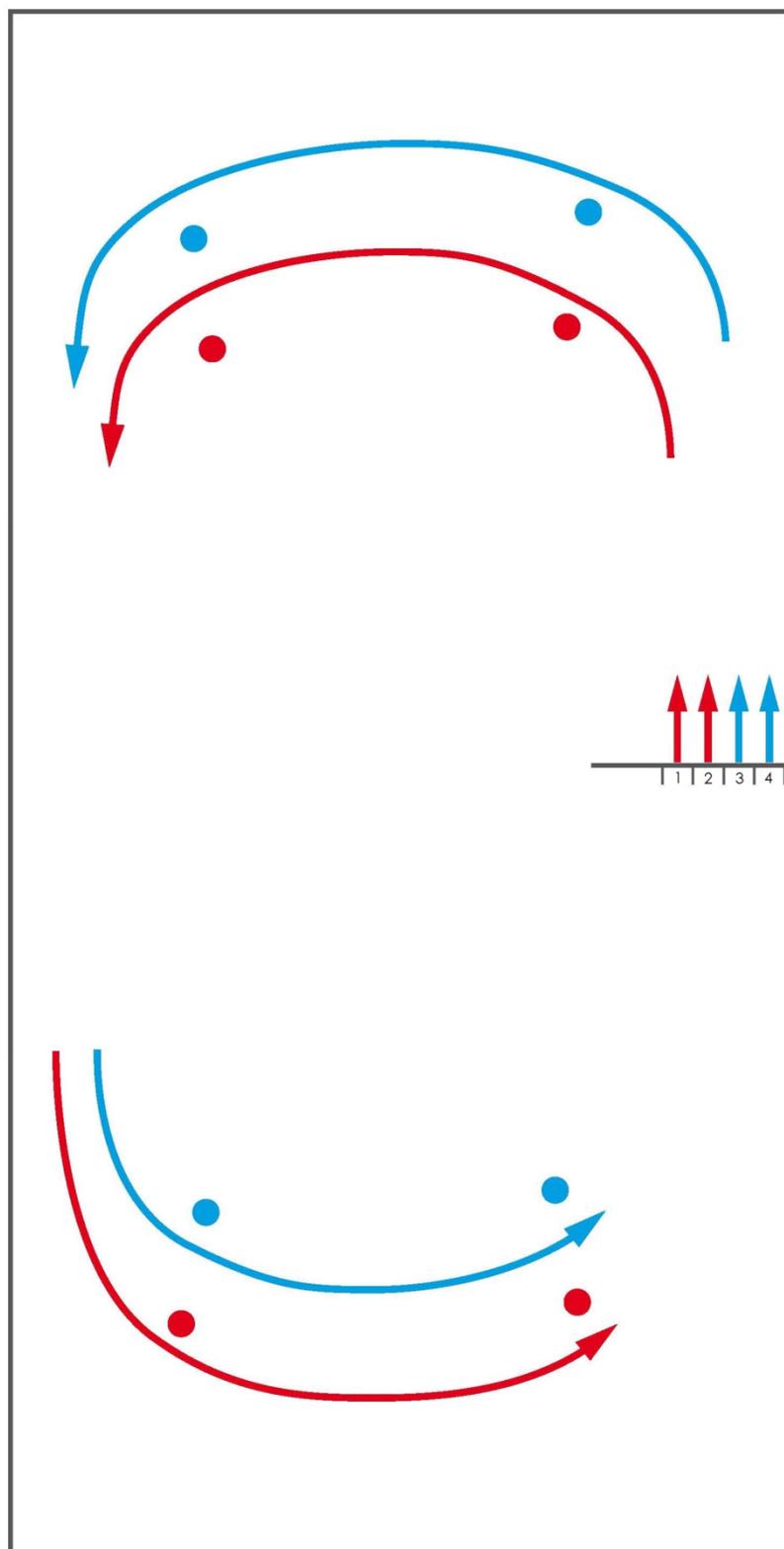


5. Le misure

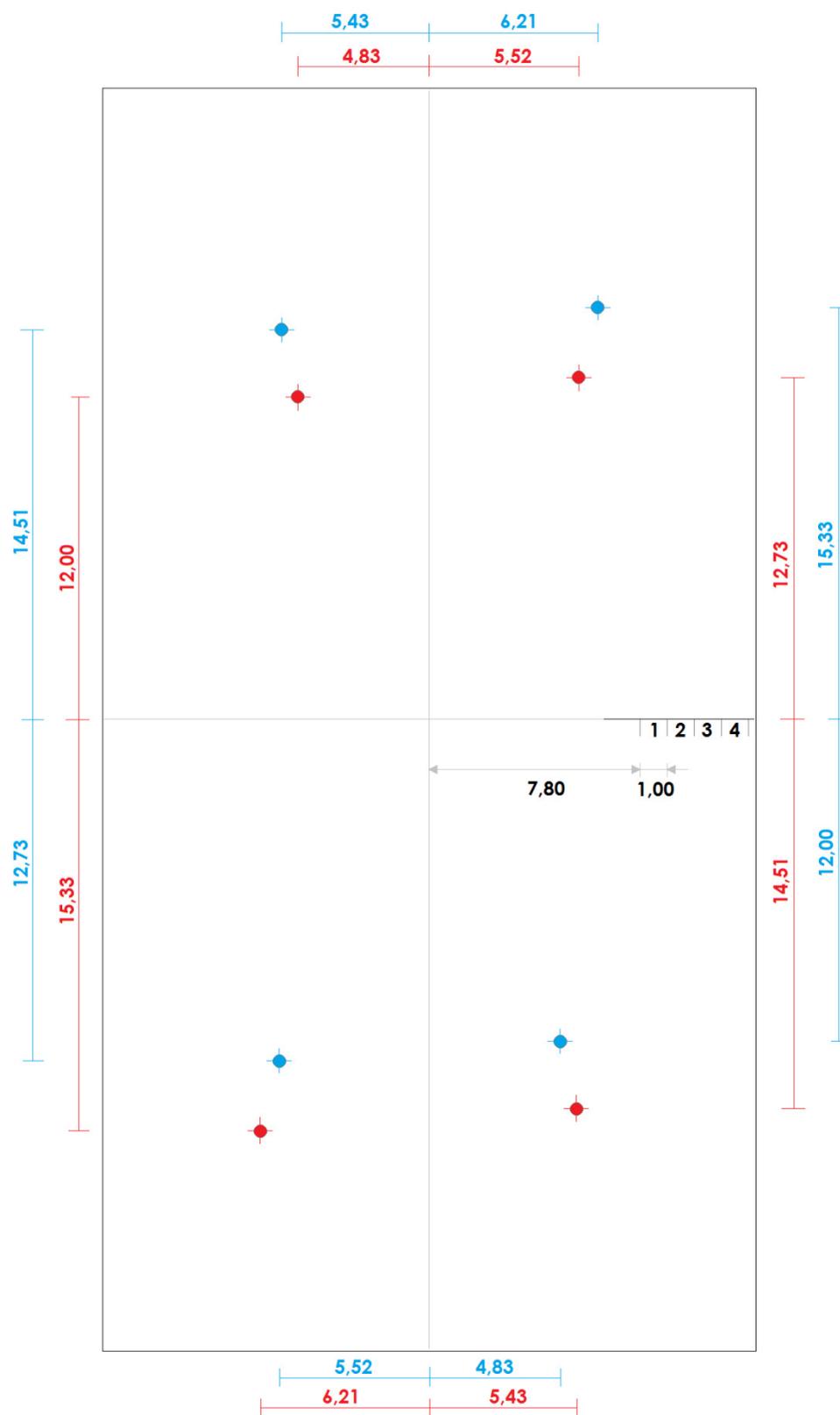
(per piste con dimensioni minime di 24 x 47 m – percorso da 90 m)



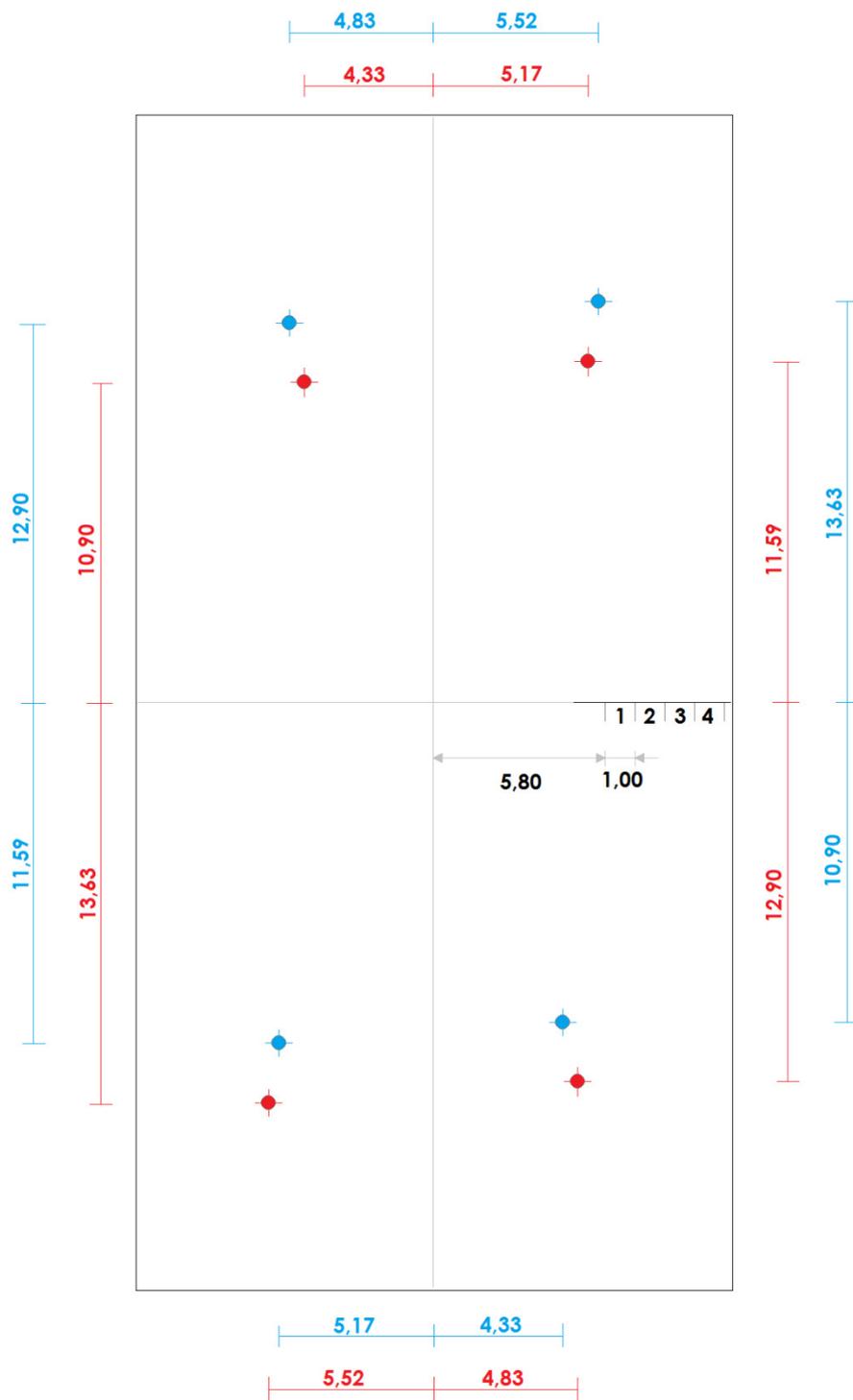
1. Il tracciato



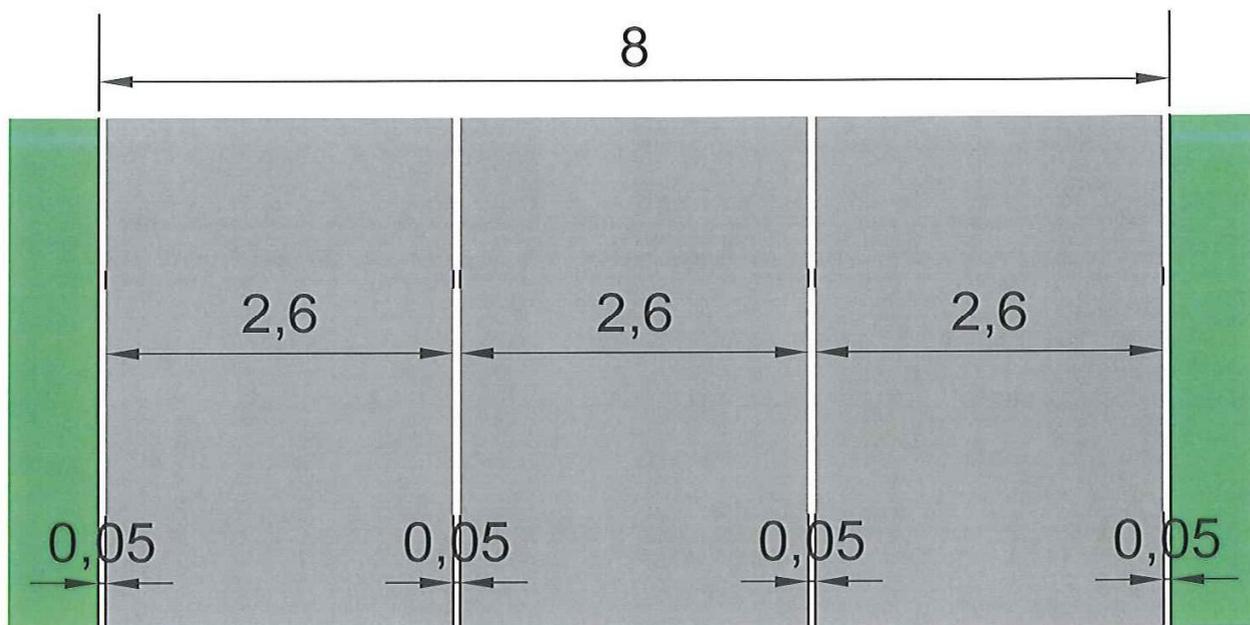
2. Le misure (per piste con dimensioni minime di 24 x 47 m – percorso da 90 m)



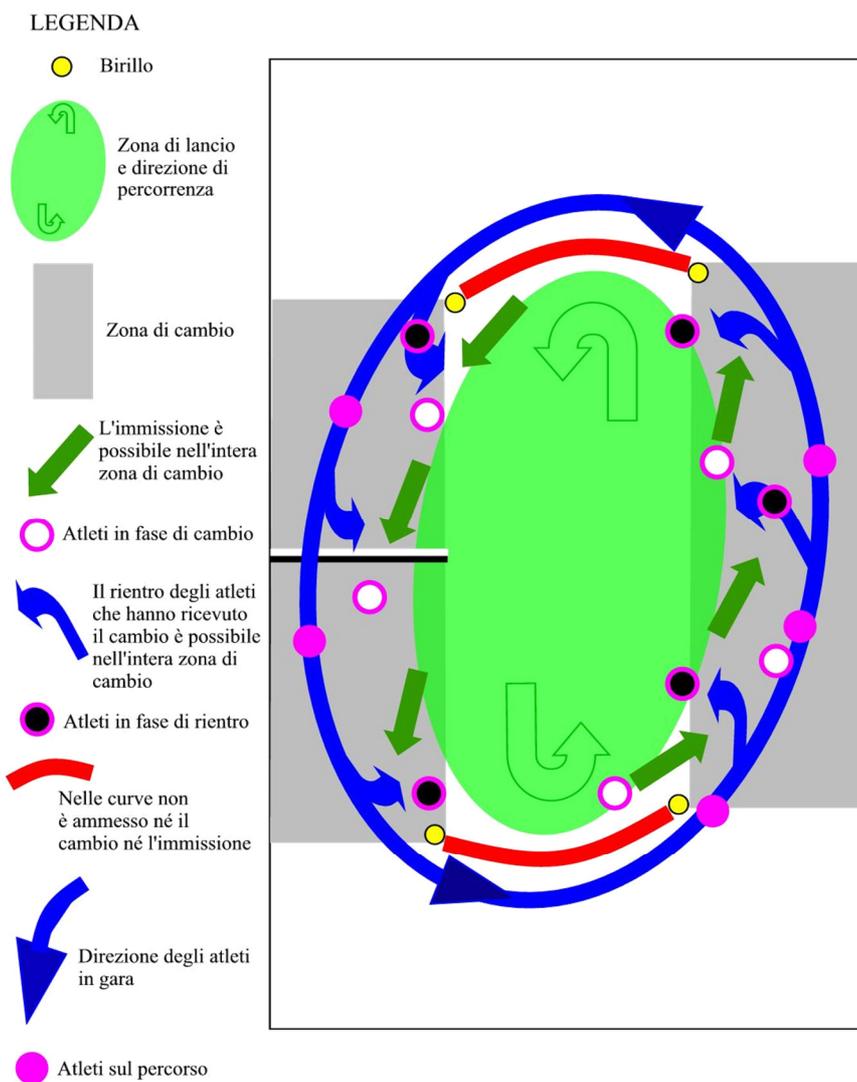
3. Le misure (per piste con dimensioni inferiori a 24 x 47 m e minimo 20x40)



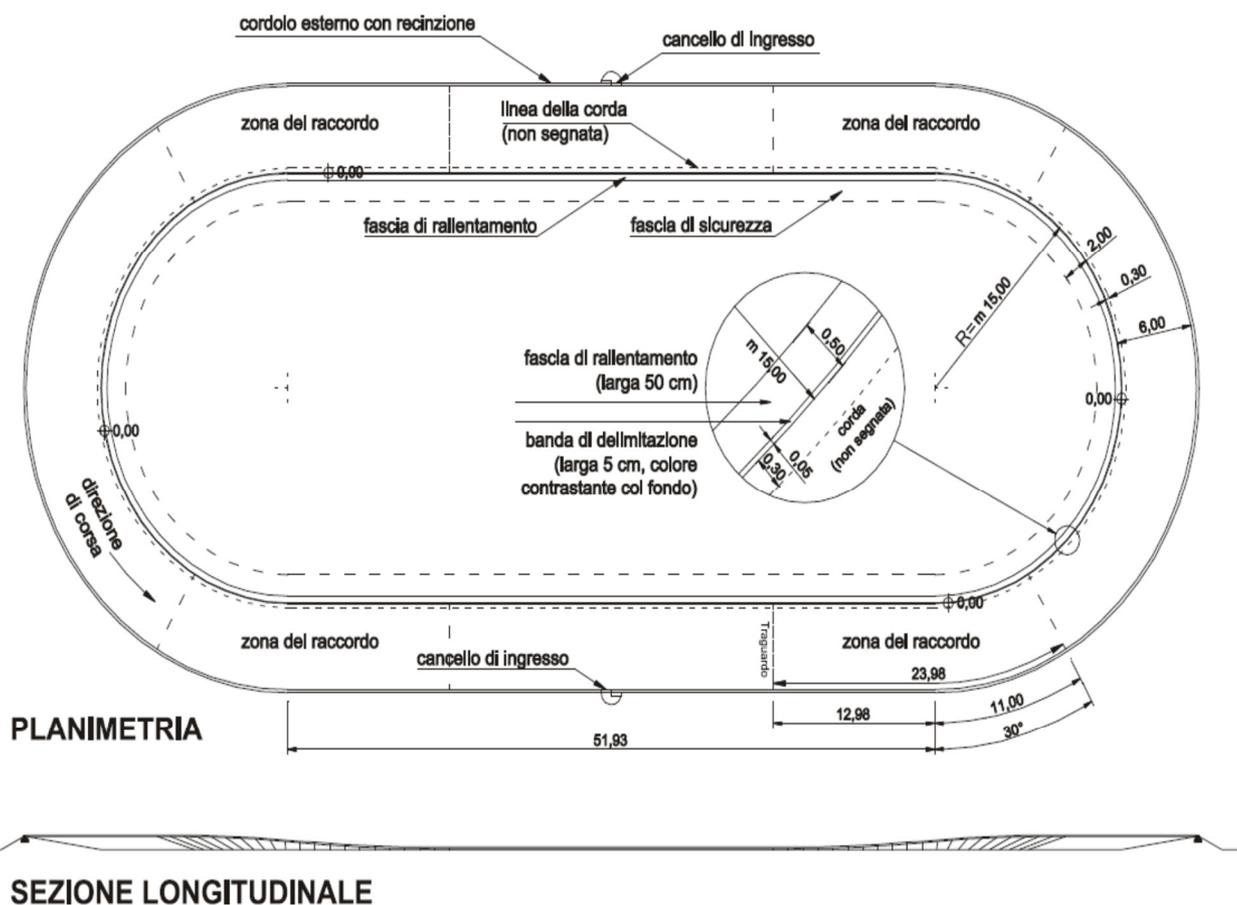
Le corsie (misure in metri)



Art. 91 - Gara americana a squadre su pista piana



PISTA AD ANELLO PER LA CORSA SU PATTINI Lunghezza m 200 - Raggio m 15,00



Art. 93 - Modello per comunicazione nominativi atleti partecipanti alle gare americana a squadre, **team sprint ed a cronometro a squadre contrapposte**

Denominazione società	codice

Campionato:

gara americana a squadre

gara a cronometro a squadre contrapposte

gara team sprint

Categoria: Sen/Jun: M - F All/Rag: M - F

Squadra n. 1

Nome atleta	Categoria	Numero di gara

Squadra n. 2

Nome atleta	Categoria	Numero di gara

Firma del Presidente o delegato _____